

SPECIALE EUROPA

FEBBRAIO 2025

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



La rete CRPM ha incontrato il vicepresidente della Commissione europea Fitto per discutere del futuro della politica di coesione.

Il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto, ha incontrato lo scorso 6 febbraio, una delegazione della [Conferenza delle regioni periferiche marittime](#) (CRPM) guidata dal presidente Filip Reinhag. La rete europea CRPM ha discusso con Fitto della revisione di medio termine e del futuro della politica di coesione nell'ambito del dibattito sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP).



Aggiornamenti dall'Unione europea

La delegazione della rete delle regioni periferiche marittime era composta dal presidente Filip Reinhag, da Silvia Burzagli responsabile dell'ufficio della Regione Toscana a Bruxelles (in rappresentanza del vicepresidente della CRPM per la Coesione e presidente della Regione Toscana Eugenio Giani), da Davide Strangis (Segretario generale facente funzione della CRPM) e da Jorge Nunez Ferrer (Direttore della CRPM per la Coesione e il Bilancio dell'UE). Nel 2025 ha preso il via il nuovo ciclo istituzionale dell'UE incaricato di preparare il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) post-2027 che definirà le priorità di spesa dell'Unione per i prossimi anni, compresa la ripartizione e l'architettura della Politica di Coesione.



Edizione N. 69

TEMI

Affari europei

Agricoltura e Foreste

Aiuti di Stato – Infrazioni

Difesa

Digitale

Energia

Giovani

Ricerca & Innovazione

Salute

Turismo

OPPORTUNITA' & BANDI

CONTATTI

I negoziati per il prossimo bilancio dell'UE nei prossimi mesi saranno particolarmente ardui, poiché l'UE si trova ad affrontare un accumulo di sfide, come la necessità di ripensare la sicurezza e la difesa europee e l'aspirazione a rafforzare la competitività per riaffermare il ruolo dell'UE come forte attore economico globale. Parallelamente a questo aumento delle ambizioni, la capacità di bilancio dell'UE rimane limitata. In questo contesto, il ruolo della politica di coesione post-2027 sarà determinante per il raggiungimento degli obiettivi dell'UE. In previsione dei negoziati istituzionali, negli ultimi anni la CRPM si è impegnata con i suoi membri per valutare l'attuale architettura della Politica di Coesione e i principali elementi che possono guidarne i futuri cambiamenti.

Nel corso dell'incontro con il Vicepresidente esecutivo Fitto, sono stati affrontati alcuni punti che ruotano attorno alle preoccupazioni per una centralizzazione della Politica di Coesione.

I punti emersi sono i seguenti:

A) Condizionalità delle riforme e regioni nel Semestre europeo - L'attuazione dello Strumento di ripresa e resilienza (RRF) ha portato nuovi elementi nel dibattito sugli investimenti dell'UE, come la condizionalità delle riforme, che collega l'erogazione dei fondi a obiettivi di riforma concordati a livello nazionale e regionale attraverso il processo del Semestre europeo. La CRPM ha individuato alcuni rischi nella condizionalità delle riforme che, se non adeguatamente progettata con le Regioni, può aumentare notevolmente l'onere amministrativo e penalizzare gli investimenti regionali a causa di questioni che esulano dalle loro competenze.



B) **Piano nazionale unico e bilancio basato sulle politiche** - La semplificazione dei finanziamenti dell'UE è uno sforzo ricorrente e quindi l'idea di fondere tutti i programmi di gestione condivisa in un unico programma nazionale potrebbe essere sul tavolo. Sebbene sia certamente necessario un migliore coordinamento, la CRPM ha individuato alcuni rischi per i principi fondamentali della Politica di Coesione che questi cambiamenti potrebbero comportare, in particolare per quanto riguarda la partecipazione regionale. Un unico piano nazionale potrebbe implicare la centralizzazione della Politica di Coesione e scollegarla dalle esigenze territoriali, come è avvenuto con l'attuazione del RRF.

C) **Coesione territoriale e coordinamento delle politiche** - La CRPM sostiene con forza l'idea della coesione territoriale come principio guida delle politiche dell'UE. In questa logica, piuttosto che semplificare attraverso la centralizzazione, la CRPM cerca di coordinare le politiche che hanno una dimensione territoriale. L'obiettivo principale è quello di ottimizzare la Politica di Coesione come motore per uno sviluppo territoriale armonizzato, quindi un approccio flessibile dal basso verso l'alto sarebbe il modo per raggiungere questo obiettivo con le regioni che guidano le decisioni in linea con gli obiettivi dell'UE.

D) **Cooperazione territoriale europea e strategie macroregionali** - Alcuni buoni esempi di coordinamento trasversale dell'UE sono rappresentati da INTERREG (in tutte le sue componenti, comprese quelle transnazionali e marittime transfrontaliere) come strumento cruciale per promuovere un'identità europea comune, l'apprendimento transregionale e l'integrazione regionale. Nonostante il suo forte valore aggiunto per l'UE, INTERREG rimane uno strumento residuale all'interno della politica e la sua dimensione (in termini di bilancio) non ha accompagnato la crescente interdipendenza nell'UE e le richieste degli stakeholder territoriali.



E) Tipologia territoriale e Agenda per le isole - Il vicepresidente Fitto, ha sottolineato la necessità di fornire un sostegno inclusivo a tutte le regioni, includendo menzioni specifiche delle tipologie territoriali come le regioni costiere, le aree settentrionali scarsamente popolate, le isole e le regioni ultraperiferiche. La politica di coesione deve dimostrare di essere veramente inclusiva e sensibile al territorio, garantendo di rispondere efficacemente alle diverse esigenze di tutte le regioni dell'UE, sulla base di un quadro politico lungimirante che sostenga realmente lo sviluppo economico, sociale e territoriale, prevenendo al contempo l'aumento delle disparità, in particolare nei territori vulnerabili come le isole. La proposta di un Patto e di un'Agenda per le isole dell'UE, basata su un approccio personalizzato per questi territori, va in questa direzione, consentendo non solo di affrontare le loro sfide uniche, ma anche di massimizzare e sfruttare il loro pieno potenziale, a beneficio dell'UE nel suo complesso.

Nel corso della proficua discussione, il vicepresidente Fitto ha ribadito che la politica di coesione non è intoccabile ma deve essere modernizzata per rispondere al meglio alle nuove sfide e alle nuove priorità.

La voce dei territori è fondamentale per il futuro dell'Europa, è importante gestire le diverse realtà territoriali che hanno bisogni diversi, dalle città che devono affrontare la sovrappopolazione, alle isole che soffrono di spopolamento.

Fitto ha ribadito che serve una governance in cui le Regioni ed Enti locali saranno nel cuore di ogni azione, solo attraverso una collaborazione stretta sarà possibile superare le sfide che avremo di fronte.



Anci Toscana a Bruxelles per una due giorni di incontri ed approfondimenti.

La delegazione di amministratori toscani, guidata dalla presidente di Anci Toscana Susanna Cenni, ha partecipato a numerosi incontri di approfondimento a Bruxelles sul futuro della Politica di coesione, transizione ecologica, adattamenti climatici, economia circolare, energia e ricerca.

Cenni: “Dobbiamo rendere più resilienti i nostri territori e le nostre città di fronte al cambiamento climatico e portare avanti la transizione ambientale”. La delegazione di Anci Toscana era a Bruxelles nell’ambito di una visita istituzionale organizzata dall’On. Dario Nardella.



Nell’arco della due giorni di incontri, organizzati presso i nostri uffici, il Parlamento europeo e il Comitato europeo delle regioni, sono stati approfonditi i seguenti temi: ricerca, transizione ecologica, cambiamenti climatici, economia circolare, energia, futuro bilancio pluriennale della UE. Oltre ai dipendenti del nostro ufficio, la delegazione ha incontrato rappresentanti delle reti europee ERRIN ed EGEC, della Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’UE, della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Comitato europeo delle Regioni.



“Bisogna pensare diversamente le nostre città”, ha commentato la sindaca di Poggibonsi e presidente Susanna Cenni. “Dobbiamo spingere per avere politiche e più risorse, nella programmazione futura, per rendere più resilienti le nostre città di fronte al cambiamento climatico, per abbattere l’inquinamento e per portare avanti la transizione ambientale. Non ci convince l’ipotesi della centralizzazione dei prossimi Fondi di coesione: per la Toscana il sistema ha ben funzionato”.



Accanto a Cenni sono intervenuti molti sindaci toscani. Francesco Ferrari, per esempio, sindaco di Piombino e vicepresidente di Anci Toscana, ha portato un contributo sui temi della semplificazione e della gestione delle emergenze. Federico Balocchi, sindaco di Santa Fiora, è intervenuto sulla geotermia; Alberta Ticciati, sindaca di Campiglia Marittima, Michelangelo Betti, sindaco di Cascina, sulle problematiche del fotovoltaico, che deve tenere insieme obiettivi di produzione e la salvaguardia del territorio.



La delegazione era composta da: Matteo Arcenni, sindaco di Terricciola; Federico Balocchi, sindaco di Santa Fiora; Michelangelo Betti, sindaco di Cascina; Fabio Carrozzino, vicesindaco di Poggibonsi; Roberta Casini sindaca di Lucignano; Gilda Diolaiuti, sindaca di Pieve a Nievole; Francesco Ferrari, sindaco di Piombino; Giampiero Fossi, sindaco di Signa; Mario Pardini sindaco di Lucca; Francesco Persiani, sindaco di Massa; Benedetta Squittieri assessora del Comune di Prato; Alberta Ticciati, sindaca di Campiglia Marittima; Susanna Cenni presidente di Anci Toscana e sindaca di Poggibonsi; Simone Gheri, direttore di Anci Toscana; Elena Conti, Besnik Mehmeti, Giulia Del Turco, Ufficio Europa di Anci Toscana.



Affari europei, la Commissione europea ha definito le prime linee di indirizzo verso il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE.

La Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "[La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale](#)", nella quale delinea **le sfide politiche e di bilancio fondamentali che plasmeranno il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP)** e getta le basi della riflessione sul modo in cui il bilancio a lungo termine dell'UE si adatterà all'evoluzione delle esigenze e delle priorità. Con la comunicazione la Commissione avvia in parallelo una campagna a livello europeo con tutta una gamma di portatori di interessi, tra cui governi degli Stati membri, enti territoriali e cittadini.

Bilancio dell'UE al centro delle priorità dell'UE

Il bilancio dell'Unione sostiene cittadini, agricoltori, ricercatori, imprese e regioni in tutta Europa e oltre. Si è dimostrato essenziale per migliorare la vita degli europei: assieme a NextGenerationEU ha aiutato a superare una pandemia e una crisi energetica, salvando nel contempo milioni di posti di lavoro durante i lockdown e investendo in un futuro pulito e digitale per l'Europa.

Il **prossimo bilancio a lungo termine**, che **inizierà nel 2028**, dovrà trovare la quadratura del cerchio: **le aspettative d'intervento da parte dell'UE sono in costante aumento**. Affinché il bilancio dell'UE possa risultare all'altezza delle ambizioni dell'Unione, garantire il rimborso dei prestiti assunti per NextGenerationEU e al tempo stesso contare su contributi finanziari nazionali stabili da parte degli Stati membri, occorre introdurre risorse proprie nuove. Lo status quo non è un'opzione praticabile, occorre operare delle scelte. L'UE deve massimizzare l'effetto di ogni euro che spende, concentrandosi sulle priorità e gli obiettivi in cui il suo intervento risulta più necessario.

Le nuove sfide e le aspettative d'intervento da parte dell'UE implicano la necessità di rivedere il funzionamento del bilancio dell'Unione per adeguarlo al futuro.



L'obiettivo di un'Europa libera, democratica, forte, sicura, prospera e competitiva esige un bilancio dell'Unione riformato e rafforzato: più semplice, più flessibile, meglio mirato e più incisivo.

La nuova impostazione per un bilancio dell'UE moderno dovrebbe comprendere **per ciascun paese un piano con riforme e investimenti fondamentali**, concepito e attuato in partenariato con le autorità nazionali, regionali e locali. Grazie a un fondo europeo per la competitività dovrebbe costituirsi una capacità di investimento a sostegno dei settori strategici e delle tecnologie critiche. Il ripensamento del finanziamento dell'azione esterna dovrebbe determinare un grado maggiore di incisività, rispondenza e allineamento agli interessi strategici. Il bilancio dell'Unione dovrebbe integrare garanzie supplementari a tutela dello Stato di diritto e poter contare su un ammodernamento delle entrate per garantire finanziamenti sufficienti e sostenibili da destinare alle priorità comuni dell'Europa.

Impostare insieme il bilancio

Tutti gli europei fruiscono del bilancio dell'Unione e dovrebbero quindi potersi esprimere sul suo assetto futuro. Per questo motivo la Commissione ha avviato un processo di consultazione pubblica invitando portatori di interessi e cittadini ad esprimersi sul futuro bilancio dell'Unione e sulle politiche che dovrebbe sostenere. Le consultazioni, che resteranno aperte per le prossime 12 settimane, sono accessibili tramite i link seguenti:

- [Attuare i finanziamenti dell'UE con gli Stati membri e le regioni](#)
- [Finanziamenti dell'UE per la competitività](#)
- [Finanziamenti dell'UE per l'azione esterna](#)
- [Finanziamenti dell'UE per l'istruzione, la formazione e la solidarietà transfrontaliere, i giovani, i media, la cultura e i settori creativi, i valori e la società civile](#)
- [Finanziamenti dell'UE per la protezione civile, la preparazione e la risposta alle crisi](#)





- [Finanziamenti dell'UE per il mercato unico e la cooperazione fra le autorità nazionali](#)
- [Performance del bilancio dell'UE](#)

Un panel di cittadini riunirà 150 europei per discutere e formulare raccomandazioni concrete per il prossimo bilancio dell'UE. Ad esso si affiancherà una piattaforma online che darà a tutti la possibilità di partecipare al dibattito. Nel corso di tutto il 2025 il Commissario Serafin effettuerà inoltre un [Tour d'Europe](#) per tenere in bilaterale consultazioni con le autorità degli Stati membri, i portatori di interessi regionali e i beneficiari del bilancio dell'UE.

La Commissione accoglie con favore il fatto che la riflessione sul futuro bilancio dell'Unione coinvolga tutte le istituzioni e gli organi dell'UE così come i partner che vi danno esecuzione.

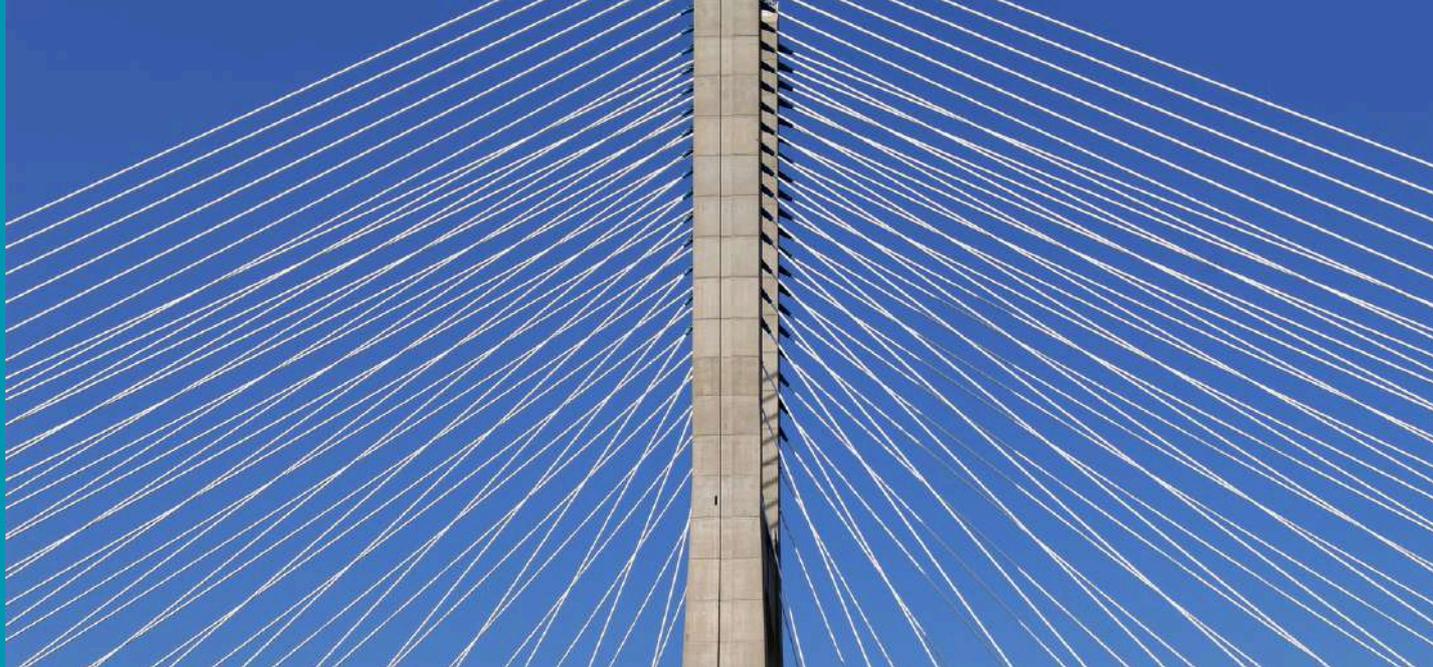
La **Commissione presenterà la proposta ufficiale di prossimo quadro finanziario pluriennale a luglio 2025**, in modo che si possa giungere tempestivamente a un accordo prima della sua attuazione a gennaio 2028.

Contesto

Il bilancio dell'Unione è fondamentale per realizzare le priorità dell'UE. Mettendo in comune le risorse e sostenendo tutti i paesi dell'UE, i loro cittadini e non solo, il bilancio dell'UE rafforza l'economia e la posizione geopolitica dell'Europa.

L'UE lavora con un ciclo di bilancio annuale e un bilancio a lungo termine, noto come quadro finanziario pluriennale. La pianificazione pluriennale garantisce la prevedibilità della spesa dell'UE, in particolare per i progetti e le politiche che spaziano su più anni.





A norma dell'articolo 312 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il quadro finanziario pluriennale è stabilito per un periodo di almeno cinque anni, con l'obiettivo generale di garantire che le spese dell'Unione evolvano in modo ordinato ed entro i limiti delle risorse proprie. Il quadro finanziario pluriennale è adottato all'unanimità dai 27 Stati membri dell'UE in sede di Consiglio sulla base di una proposta della Commissione e previa approvazione del Parlamento europeo.

Il quadro finanziario pluriennale stabilisce i massimali di spesa che il bilancio dell'Unione può assegnare ai grandi settori di attività. I massimali sono fissati per categoria di spesa, ciascuna corrispondente a una delle grandi politiche dell'Unione.

L'**attuale quadro finanziario va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027**, per una **spesa complessiva di 1.211 miliardi** di euro. Ad esso si affianca **NextGenerationEU**, strumento temporaneo per la ripresa in risposta alla pandemia da COVID19, forte di un **importo fino a 807 miliardi di euro**, che promuove l'economia europea e rafforza le nostre società rendendole più resilienti.

Maggiori informazioni:

[Comunicazione "La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale"](#)

[Panel europeo di cittadini su un nuovo bilancio europeo](#)

[Tour d'Europe del Commissario Serafin](#)

[Il bilancio a lungo termine dell'UE](#)



Affari europei, adottato il programma di lavoro della Commissione UE per il 2025.

La Commissione europea ha adottato il suo programma di lavoro per il 2025, che delinea la sua ambizione di promuovere la competitività, rafforzare la sicurezza e rafforzare la resilienza economica nell'UE.

Si basa sugli impegni stabiliti negli orientamenti [politici](#) e nelle lettere di missione inviate dalla presidente della Commissione europea.

Il programma di [lavoro](#) si concentra sulle iniziative faro che la Commissione UE adotterà nel primo anno del suo mandato, rispondendo alle questioni che contano di più per gli europei. Riflette la necessità di maggiori opportunità, innovazione e crescita per i nostri cittadini e le nostre imprese, promuovendo in ultima analisi un'UE più sicura e prospera. Le nuove iniziative proposte sono illustrate in un apposito allegato insieme alle valutazioni e ai controlli dell'adeguatezza annunciati.

Principali risultati tangibili

- **Prosperità sostenibile e competitività:** La nuova bussola per la [competitività guiderà](#) gli sforzi di crescita sostenibile, con la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up che responsabilizzerà gli imprenditori attraverso un migliore accesso al capitale. Al centro del piano collaborativo per la decarbonizzazione e la competitività c'è l'accordo industriale pulito, che aprirà la strada a un obiettivo proposto di riduzione delle emissioni del 90 % per il 2040.
- **Difesa e sicurezza:** Tra le tensioni nel panorama geopolitico, l'UE sta intensificando gli sforzi per salvaguardare la sicurezza e garantire la pace, presentando piani per costruire un solido futuro per la difesa europea. Investendo collettivamente e strategicamente con la cooperazione NATO, l'UE mira a rafforzare la sua industria della difesa e a ridurre le dipendenze. La strategia dell'Unione in materia di preparazione rafforzerà l'anticipazione delle crisi e la resilienza, rafforzate da iniziative quali la strategia dell'UE per la costituzione di scorte e la normativa sui medicinali critici per garantire risorse chiave.





- **Sostenere le persone, rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale:** Con l'obiettivo di consolidare il modello sociale unico e prezioso dell'Europa e di rafforzare l'equità sociale, la Commissione guiderà gli sforzi per modernizzare le politiche sociali attraverso il nuovo piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali. Al fine di adattarsi alle trasformazioni tecnologiche, demografiche e settoriali, la Commissione presenterà l'Unione delle competenze per garantire che tutti i lavoratori ricevano l'istruzione e la formazione di cui hanno bisogno.
- **Sostenere la nostra qualità di vita:** La Commissione presenterà una visione per l'agricoltura e l'alimentazione per garantire un quadro stabile per gli agricoltori e definirà una tabella di marcia per le proposte chiave. Il patto per gli oceani creerà un quadro unificato per le politiche oceaniche, con l'obiettivo di preservare la salute degli oceani e stimolare l'economia blu dell'UE. Inoltre, la strategia europea per la resilienza idrica adotterà un approccio da fonte a mare per gestire efficacemente le risorse idriche, affrontando gli impatti dei cambiamenti climatici come inondazioni e siccità. Un pacchetto di semplificazione della politica agricola comune affronterà le fonti di complessità e gli oneri amministrativi per gli agricoltori e le amministrazioni nazionali.
- **Proteggere la democrazia e difendere i valori:** Iniziative come lo scudo per la democrazia affronteranno minacce come l'aumento dell'estremismo e la disinformazione. La Commissione prevede inoltre di rafforzare le strategie per combattere la discriminazione basata sul genere, la disabilità, l'orientamento sessuale o la razza, compresa una rinnovata strategia per l'uguaglianza LGBTIQ e una nuova strategia antirazzismo.





- **Un'Europa globale:** sfruttare il nostro potere e le nostre partnership: Mentre lavora per l'Ucraina, la libertà rimane una priorità, l'UE è impegnata a favore di una pace giusta, globale e duratura basata sulla soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati in Medio Oriente. Un patto per il Mediterraneo e una strategia per il Mar Nero si concentreranno sulla cooperazione regionale, sugli investimenti economici e sulla sicurezza e una nuova agenda strategica UE-India fornirà un approccio globale per individuare i settori di interesse strategico comune.
- **Realizzare insieme e preparare la nostra Unione per il futuro:** La Commissione prevede di presentare un nuovo quadro finanziario pluriennale incentrato sulla semplificazione dell'accesso ai finanziamenti dell'UE e sul rafforzamento dell'impatto finanziario a sostegno dei finanziamenti nazionali, privati e istituzionali. Inoltre, un'attenzione particolare ai riesami delle politiche pre-allargamento valuterà ulteriormente le conseguenze e gli impatti dell'allargamento su tutte le politiche dell'UE, garantendo che le nostre politiche possano continuare a produrre risultati efficaci in un'Unione più ampia.





Contesto

Ogni anno la Commissione adotta un programma di [lavoro che](#) stabilisce l'elenco delle azioni che intraprenderà l'anno successivo. Poiché il nuovo collegio ha iniziato i lavori il 1o dicembre 2024, il programma di lavoro della Commissione per il primo anno del nuovo mandato è stato adottato l'11 febbraio 2025.

Il programma di lavoro informa il pubblico e i co-legislatori dei nostri impegni politici a presentare nuove iniziative, comprese proposte di semplificazione, ritirare le proposte in sospeso e rivedere la legislazione vigente dell'UE. Il programma di lavoro è il risultato di una stretta cooperazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri e gli organi consultivi dell'UE.



Affari europei, presentata dalla Commissione europea la Bussola europea per la competitività.

La Commissione europea ha presentato la **Bussola della competitività**, la **prima grande iniziativa** di questo mandato **che fornisce un quadro strategico e chiaro per orientare il lavoro della Commissione UE.**

La Bussola traccia un percorso affinché **l'Europa diventi il luogo in cui le tecnologie, i servizi e i prodotti puliti del futuro vengono inventati, prodotti e immessi sul mercato**, diventando al contempo il primo continente a essere neutrale dal punto di vista climatico.

Negli ultimi due decenni, l'Europa non ha tenuto il passo delle altre grandi economie a causa di un persistente divario nella crescita della produttività. L'UE ha le carte in regola per invertire questa tendenza con la sua forza lavoro istruita e di talento, i suoi capitali, i suoi risparmi, il suo mercato unico e le sue infrastrutture sociali uniche, a patto che agisca con urgenza per affrontare le barriere e le debolezze strutturali che da tempo la frenano.



Tre aree di intervento fondamentali: innovazione, decarbonizzazione e sicurezza

Il Rapporto Draghi ha individuato tre imperativi di trasformazione per stimolare la competitività e la Bussola definisce un approccio e una selezione di misure faro per tradurre in realtà ciascuno di questi imperativi:

- **Colmare il divario di innovazione:** L'UE deve riaccendere il suo motore di innovazione. Vogliamo creare un habitat per le giovani start-up innovative, promuovere la leadership industriale in settori ad alta crescita basati su tecnologie profonde e promuovere la diffusione delle tecnologie tra le aziende consolidate e le PMI. A questo proposito, la Commissione proporrà le iniziative “Gigafactories AI” e “Apply AI” per promuovere lo sviluppo e l'adozione industriale dell'AI in settori chiave. Presenterà piani d'azione per i materiali avanzati, le tecnologie quantistiche, biotecnologiche, robotiche e spaziali. Una strategia specifica dell'UE per l'avviamento e la scalabilità affronterà gli ostacoli che impediscono alle nuove imprese di emergere e scalare. Una proposta per un 28° regime giuridico semplificherà le norme applicabili, compresi gli aspetti rilevanti del diritto societario, fallimentare, del lavoro e fiscale, e ridurrà i costi del fallimento. Ciò consentirà alle imprese innovative di beneficiare di un unico insieme di norme ovunque investano e operino nel mercato unico.



- **Una tabella di marcia comune per la decarbonizzazione e la competitività:** La Bussola individua nei prezzi elevati e volatili dell'energia una sfida fondamentale e definisce le aree di intervento per facilitare l'accesso a un'energia pulita e conveniente. L'imminente Clean Industrial Deal definirà un approccio alla decarbonizzazione orientato alla competitività, volto a garantire che l'UE sia un luogo attraente per la produzione, anche per le industrie ad alta intensità energetica, e a promuovere la tecnologia pulita e nuovi modelli di business circolari. Un piano d'azione per l'energia accessibile contribuirà a ridurre i prezzi e i costi dell'energia, mentre una legge sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale estenderà l'autorizzazione accelerata ai settori in transizione. Inoltre, la Bussola prevede piani d'azione su misura per i settori ad alta intensità energetica, come l'acciaio, i metalli e la chimica, settori che costituiscono la spina dorsale del sistema manifatturiero europeo, ma che sono i più vulnerabili in questa fase di transizione.
- **Ridurre le dipendenze eccessive e aumentare la sicurezza.** La capacità dell'UE di diversificare e ridurre le dipendenze dipenderà da partenariati efficaci. L'UE dispone già della rete di accordi commerciali più ampia e in più rapida crescita al mondo, che comprende 76 Paesi che rappresentano quasi la metà degli scambi commerciali dell'UE. Per continuare a diversificare e rafforzare le nostre catene di approvvigionamento, la Bussola fa riferimento a una nuova serie di partenariati per il commercio e gli investimenti puliti per contribuire a garantire l'approvvigionamento di materie prime, energia pulita, carburanti per il trasporto sostenibile e tecnologie pulite da tutto il mondo. Nel mercato interno, la revisione delle norme sugli appalti pubblici consentirà l'introduzione di una preferenza europea negli appalti pubblici per i settori e le tecnologie critiche.



Cinque fattori orizzontali per la competitività

I tre pilastri sono integrati da cinque fattori orizzontali, essenziali per sostenere la competitività in tutti i settori:

1. Semplificazione: Questo fattore mira a ridurre drasticamente gli oneri normativi e amministrativi. Comporta anche uno sforzo sistematico per rendere le procedure di accesso ai fondi dell'UE e le decisioni amministrative dell'UE più semplici, più rapide e più leggere. L'imminente proposta Omnibus semplificherà la rendicontazione della sostenibilità, la due diligence e la tassonomia. Inoltre, la Commissione faciliterà le operazioni commerciali per migliaia di piccole imprese a media capitalizzazione. La Bussola fissa l'obiettivo di ridurre di almeno il 25% gli oneri amministrativi per le imprese e di almeno il 35% per le PMI.

2. Ridurre le barriere al mercato unico: Da 30 anni il mercato unico è il motore collaudato della competitività europea. Per migliorarne il funzionamento in tutti i settori, una strategia orizzontale per il mercato unico modernizzerà il quadro di governance, eliminando gli ostacoli all'interno dell'UE e impedendo la creazione di nuovi. Inoltre, la Commissione coglierà l'occasione per rendere più rapidi e accessibili i processi di definizione degli standard, in particolare per le PMI e le start-up.

3. Finanziamento della competitività. Nell'UE manca un mercato dei capitali efficiente che trasformi i risparmi in investimenti. La Commissione presenterà un'Unione europea del risparmio e degli investimenti per creare nuovi prodotti di risparmio e investimento, fornire incentivi per il capitale di rischio e garantire che gli investimenti fluiscano senza soluzione di continuità in tutta l'UE. Un bilancio dell'UE riorientato razionalizzerà l'accesso ai fondi europei in linea con le priorità dell'UE.



4. Promuovere le competenze e i posti di lavoro di qualità. Il fondamento della competitività dell'Europa è la sua gente. Per garantire una buona corrispondenza tra le competenze e le richieste del mercato del lavoro, la Commissione presenterà un'iniziativa per costruire un'Unione delle competenze incentrata sugli investimenti, sull'apprendimento degli adulti e permanente, sulla creazione di competenze a prova di futuro, sul mantenimento delle competenze, su una mobilità equa, sull'attrazione e sull'integrazione di talenti qualificati dall'estero e sul riconoscimento di diversi tipi di formazione per consentire alle persone di lavorare in tutta l'Unione.

5. Migliore coordinamento delle politiche a livello europeo e nazionale. La Commissione introdurrà uno strumento di coordinamento della competitività, che collaborerà con gli Stati membri per garantire l'attuazione a livello europeo e nazionale degli obiettivi politici condivisi dell'UE, identificare i progetti transfrontalieri di interesse europeo e perseguire le relative riforme e investimenti. Nel prossimo quadro finanziario pluriennale, un Fondo per la competitività sostituirà i molteplici strumenti finanziari dell'UE esistenti con obiettivi simili, fornendo sostegno finanziario all'attuazione delle azioni previste dallo strumento di coordinamento della competitività.

Contesto

Il 27 novembre 2024, la Presidente von der Leyen ha annunciato una Bussola della competitività come prima grande iniziativa della Commissione in questo mandato, basandosi sulla relazione di Draghi e fornendo il quadro per il lavoro della Commissione sulla competitività in questo mandato.

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione europea del 2023, la Presidente von der Leyen ha annunciato di aver chiesto all'ex Primo Ministro italiano Mario Draghi di preparare una relazione sul futuro della competitività europea. Il rapporto avverte che l'Europa non potrà più contare su molti dei fattori che hanno sostenuto la crescita in passato.



Il rapporto presenta una diagnosi chiara e fornisce raccomandazioni concrete per portare l'Europa su una traiettoria diversa. Molte di queste raccomandazioni si riflettono già negli [Orientamenti politici](#) e nelle lettere di missione del Presidente ai membri del Collegio.

Maggiori informazioni:

[Una bussola della competitività per l'UE](#)

[Una scheda informativa sulla Bussola della competitività](#)

[Competitività dell'UE - Commissione europea](#)

[Comunicazione sull'applicazione e semplificazione della legislazione dell'UE "A simpler and faster Europe: Communication on implementation and simplification "](#)

[Task force Commissione europea "EU's Future Competitiveness"](#)



Affari europei, pubblicata la relazione annuale sulla mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE 2024.

La Commissione ha pubblicato l'edizione 2024 della relazione annuale sulla mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE.

La [relazione](#) individua le tendenze nella libera circolazione dei lavoratori e dei loro familiari, sulla base degli ultimi dati disponibili (2022/2023). Comprende dati sulla situazione sociale dei traslocatori e dei cittadini di paesi terzi ed esamina in particolare la mobilità degli operatori sanitari.

Principali risultati

Il numero di cittadini dell'UE in età lavorativa che vivono in un altro Stato membro rimane stabile, attestandosi a circa 10 milioni di persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni. Il numero di persone che si spostano da paesi UE/EFTA verso un altro paese è salito a 976 000 e il numero di persone che ritornano nel paese di cittadinanza è salito a 738 000. Questi risultati confermano che la mobilità all'interno dell'Europa continua ad avere un forte elemento di circolarità.

La relazione sottolinea inoltre che il tasso di occupazione dei cittadini che si trasferiscono è superiore (78%) a quello dei cittadini nazionali (76%) e dei cittadini di paesi terzi (63%). L'analisi specifica della situazione sociale dei traslocatori dimostra che l'accesso a un alloggio di qualità e a prezzi accessibili è essenziale per loro: il 19% dei traslocatori è sovraccaricato dai costi abitativi rispetto all'8% della popolazione nazionale corrispondente.

La relazione mostra che il 2,9% (209 000) di tutti gli operatori sanitari nell'UE e nei paesi dell'EFTA sono traslocatori. Mentre le cifre complessive indicano che gli operatori sanitari non sono sovrarappresentati tra i traslocatori, il rapporto mostra anche che al di sotto di queste cifre complessive, ci sono notevoli differenze regionali e professionali.



AGRICOLTURA E FORESTE

La Commissione europea ha presentato la sua tabella di marcia per il settore agricolo e agroalimentare dell'UE.

La Commissione ha presentato la sua Visione per l'agricoltura e l'alimentazione, un'ambiziosa tabella di marcia per il futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione in Europa. Questa tabella di marcia pone le basi per un sistema agroalimentare attraente, competitivo, resiliente, orientato al futuro ed equo per le generazioni attuali e future di agricoltori e operatori agroalimentari.

Semplificare ulteriormente le nostre politiche e aumentare l'adozione dell'innovazione e della digitalizzazione sono i prerequisiti di tutte le azioni delineate nella Visione. Nel corso del 2025, la Commissione proporrà un pacchetto completo di semplificazione dell'attuale quadro legislativo agricolo, insieme a una strategia digitale dell'UE per l'agricoltura, per sostenere la transizione verso un'agricoltura pronta per il digitale.

La Visione delinea quattro aree prioritarie:

- **Un settore attraente:** L'agricoltura deve avere la stabilità necessaria per incoraggiare i giovani a intraprendere la professione, anche attraverso redditi equi e un sostegno pubblico più mirato. È inoltre necessario sostenerli attivamente affinché possano cogliere i vantaggi dell'innovazione e dei nuovi modelli di business, compresi i crediti di carbonio e i crediti naturali, come fonti di reddito complementari. La Commissione si impegna a garantire che gli agricoltori non siano costretti a vendere sistematicamente i loro prodotti al di sotto dei costi di produzione e adotterà azioni concrete a tal fine, anche attraverso la revisione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali. Nel 2025 la Commissione presenterà anche una Strategia di Rinnovamento Generazionale, con raccomandazioni sulle misure necessarie a livello europeo e nazionale/regionale per affrontare gli ostacoli che impediscono ai giovani e ai nuovi di accedere alla professione.



- **Un settore competitivo e resiliente:** L'UE continuerà a dare priorità alla sicurezza e alla sovranità alimentare in vari modi. I negoziati e gli accordi commerciali saranno utilizzati al meglio, proteggendo gli interessi degli agricoltori europei. La visione risponde anche alle richieste degli agricoltori, dei cittadini e della società in generale di un maggiore allineamento degli standard di produzione per i prodotti importati, per garantire che gli ambiziosi standard dell'UE non comportino svantaggi competitivi, pur essendo in linea con le norme internazionali. Per questo motivo, nel 2025 la Commissione inizierà a prendere provvedimenti per valutare l'impatto di una maggiore coerenza degli standard per quanto riguarda i pesticidi pericolosi vietati nell'UE e il benessere degli animali. Inoltre, l'applicazione e i controlli rigorosi degli standard di sicurezza alimentare rimangono una priorità non negoziabile. La Commissione rafforzerà l'attenzione sul bestiame per promuovere il futuro a lungo termine del settore.
- **Un settore a prova di futuro:** Il settore agricolo europeo svolge un ruolo importante nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La visione riconosce la necessità di conciliare l'azione per il clima con la sicurezza alimentare e le sfide specifiche del settore. Gli agricoltori dovrebbero essere premiati per l'adozione di pratiche rispettose della natura. In questo contesto, la Commissione valuterà attentamente ogni ulteriore divieto di utilizzo di pesticidi se non saranno disponibili alternative in tempi ragionevoli e razionalizzerà l'accesso ai biopesticidi nel mercato dell'UE. La Commissione svilupperà anche un sistema di benchmarking volontario, la “bussola della sostenibilità in azienda”, per aiutare gli agricoltori a misurare e migliorare le loro prestazioni a livello aziendale. Verrà inoltre preparata una strategia di resilienza idrica per affrontare la pressante necessità di un uso più efficiente dell'acqua.



- **Condizioni di vita e di lavoro eque nelle zone rurali:** La Commissione presenterà un piano d'azione rurale aggiornato per garantire che le zone rurali rimangano vivaci, funzionali e profondamente legate al patrimonio culturale e naturale dell'UE. Verrà inoltre avviato un dialogo annuale sull'alimentazione con un'ampia gamma di attori, tra cui consumatori, agricoltori, industria e autorità pubbliche, per trovare soluzioni a questioni quali l'accessibilità economica e l'innovazione degli alimenti. Anche la riduzione degli sprechi alimentari e la risposta alle preoccupazioni della società per il benessere degli animali saranno oggetto di attento esame da parte della Commissione.

In prospettiva, la futura politica agricola comune (PAC), come parte dell'imminente proposta di QFP, sarà più semplice e mirata, con un sostegno più diretto agli agricoltori che si impegnano attivamente nella produzione alimentare, con particolare attenzione ai giovani agricoltori e a quelli che coltivano in aree soggette a vincoli naturali. Saranno privilegiati gli incentivi, piuttosto che le condizioni.





Contesto

La Visione per l'agricoltura e l'alimentazione è stata proposta come iniziativa prioritaria per i primi 100 giorni del mandato di questa Commissione, guidata dal Vicepresidente esecutivo Fitto e dal Commissario Hansen, sotto la guida della Presidente von der Leyen. Sulla base della relazione del [Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE](#) e in consultazione con il Consiglio europeo per l'agricoltura e l'alimentazione, la visione mira a garantire la competitività e la sostenibilità a lungo termine del settore agricolo e alimentare dell'UE. In base agli [ultimi risultati dell'Eurobarometro](#), i cittadini dell'UE concordano in larga misura sul fatto che garantire un approvvigionamento alimentare stabile nell'UE in ogni momento.

Maggiori informazioni:

[Domande e risposte sulla Visione per l'agricoltura e l'alimentazione](#)

[Comunicazione: Visione per l'agricoltura e l'alimentazione](#)

[Scheda informativa](#)

[Pagina web sulla Visione per l'agricoltura e l'alimentazione](#)

[Portale AV](#)

Indice

27/85



Foreste, la Sesta edizione del workshop sull'innovazione forestale ha riscosso grande successo. Regione Toscana protagoniste a Bruxelles, con la rete ERIAFF.

La [sesta edizione del workshop sull'innovazione forestale](#), svoltasi a Bruxelles l'11 e 12 febbraio scorsi, ha riscosso un grande successo, coinvolgendo oltre **200 esperti e professionisti del settore forestale provenienti da tutta Europa**. La Regione Toscana, insieme al Land della Baviera, ha svolto un ruolo centrale nella creazione di uno spazio di confronto ricco di spunti e nuove proposte.

Nel corso delle due giornate di lavoro, sono stati esplorati temi fondamentali riguardanti le innovazioni tecniche e sociali necessarie per affrontare le sfide attuali delle nostre foreste. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi sulle migliori pratiche già adottate in diverse regioni, condividendo esperienze e avviando nuove collaborazioni per rafforzare la cooperazione transfrontaliera.

Oltre **55 relatori** hanno contribuito con interventi stimolanti su tematiche cruciali per il futuro delle politiche forestali e della gestione sostenibile delle risorse naturali. Il workshop ha anche favorito il consolidamento di nuove collaborazioni tra le regioni europee, enti locali, istituzioni accademiche e attori del settore privato. Le discussioni hanno sottolineato l'importanza di una governance condivisa e della cooperazione tra tutti gli attori coinvolti nella gestione delle risorse forestali, per rispondere alle sfide globali come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità.

Sono stati quattro i temi principali trattati:

- 1. L'adozione di strumenti di supporto alle decisioni per la silvicoltura su piccola scala;**
- 2. Il ripristino delle foreste in un clima che cambia;**
- 3. La valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi per promuovere modelli di consumo sani;**
- 4. Le innovazioni agroforestali.**





Elisabetta Cecchi - Regione Toscana

Per ciascuno di essi, i 14 gruppi operativi e i 13 progetti di ricerca hanno presentato casi innovativi, condiviso le migliori pratiche e avviato un dibattito con i partecipanti ai lavori.

L'evento ha visto la partecipazione di importanti attori del settore, tra cui la Rete [ERIAFF](#) (European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry), l'[Istituto Forestale Europeo](#) (EFI), la [Confederazione Europea dei Proprietari Forestali](#) (CEPF), [Euromontana](#), le [Cooperative Agricole e Agroalimentari europee](#) (COPA-COGECA) funzionari della Commissione europea e molte altre realtà europee.

Un valore aggiunto particolare hanno portato i due progetti Horizon, "[OptFor-EU](#)" e "[Forest4EU](#)", favorendo la partecipazioni dei gruppi operativi citati e lo scambio delle rispettive esperienze. Un ruolo fondamentale nella ideazione e realizzazione dei progetti è stato svolto dall'Università di Firenze che conferma la sua funzione di laboratorio all'avanguardia nella gestione forestale.



L'incontro ha consolidato ulteriormente la collaborazione tra i principali attori del settore forestale e ribadito l'importanza del ruolo delle regioni nell'attuazione delle politiche europee. Questo evento ha inoltre rafforzato il ruolo della Regione Toscana come leader nel promuovere il cambiamento e ha dimostrato come la sua esperienza possa servire da modello per altre realtà europee, incoraggiandole a intraprendere percorsi simili.

Maggiori informazioni:

[Video intervista Francesca Giannetti - Università di Firenze](#)

[Video intervista Sorin Cheval - National Meteorological Administration](#)

[Video intervista Kathrin Böhling - Bavarian State Institute of Forestry \(LWF\)](#)



AIUTI DI STATO - INFRAZIONI

Pacchetto infrazioni di febbraio.

Nel suo regolare pacchetto di decisioni di infrazione, la Commissione europea persegue azioni legali contro gli Stati membri per non aver rispettato i loro obblighi ai sensi del diritto dell'UE. Tali decisioni, che riguardano vari settori e ambiti politici dell'UE, mirano a garantire la corretta applicazione del diritto dell'UE a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Nell'elenco delle decisioni di infrazione di febbraio figura un parere motivato che interessa anche l'Italia.

La **Commissione esorta** BULGARIA, SPAGNA, FRANCIA, **ITALIA**, CIPRO, PAESI BASSI, SLOVACCHIA e SVEZIA **a recepire le norme dell'UE che accelerano le procedure di autorizzazione per i progetti di energia rinnovabile.**

La Commissione europea ha deciso di inviare pareri motivati alla Bulgaria (INFR(2024)0211), alla Spagna (INFR(2024)0224), alla Francia (INFR(2024)0227), all'Italia (INFR(2024)0232), a Cipro (INFR(2024)0213), ai Paesi Bassi (INFR(2024)0241), alla Slovacchia (INFR(2024)0252) e alla Svezia (INFR(2024)0249) per non aver recepito nel diritto nazionale le norme dell'UE che accelerano le procedure di autorizzazione per i progetti di energia rinnovabile di cui [alla direttiva \(UE\) 2023/2413](#). La presente direttiva modifica la direttiva sulle energie rinnovabili (direttiva (UE) 2018/2001) introducendo nuove norme per semplificare e abbreviare le procedure di autorizzazione sia per i progetti di energia rinnovabile che per i progetti infrastrutturali necessari per integrare la capacità aggiuntiva nel sistema elettrico. Comprende termini chiari per le procedure di rilascio delle autorizzazioni mirate a tecnologie o tipi di progetti specifici. Introduce inoltre la presunzione che i progetti di energia rinnovabile, lo stoccaggio e la relativa infrastruttura di rete rivestano un interesse pubblico prevalente. Vi è inoltre l'obbligo per gli Stati membri di progettare "aree di accelerazione rinnovabili" in cui i progetti possano beneficiare di termini più brevi per le autorizzazioni, dato il basso impatto ambientale.



Il termine per recepire tali disposizioni nel diritto nazionale era il 10 luglio 2024. Nel settembre 2024 la Commissione ha inviato lettere di costituzione in mora a 26 Stati membri per non aver recepito pienamente la direttiva nel diritto nazionale. Dopo aver esaminato le risposte degli otto Stati membri, la Commissione ha deciso di inviare pareri motivati alla Spagna, all'Italia, a Cipro, alla Slovacchia e alla Svezia per non aver notificato le misure di recepimento e alla Bulgaria, alla Francia e ai Paesi Bassi per non aver fornito informazioni sufficientemente chiare e precise sul modo in cui le loro misure di recepimento recepiscono ciascuna delle disposizioni della direttiva. Gli otto Stati membri dispongono ora di due mesi per rispondere e adottare le misure necessarie. In caso contrario, la Commissione può decidere di deferire i casi alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Per maggiori dettagli sulla storia di un caso, è possibile consultare il registro delle decisioni di [infrazione](#).



DIFESA

La Commissione europea ha lanciato il programma EUDIS Business Accelerator and Matchmaking per i fondatori di tecnologie per la difesa nell'Unione europea e in Norvegia.

La Commissione europea ha lanciato ufficialmente il programma EUDIS Business Accelerator and Matchmaking (BAMM) nell'ambito del sistema [di innovazione nel settore della difesa dell'UE \(EUDIS\)](#), un'iniziativa faro del Fondo [europeo](#) per la difesa (FED) a sostegno delle nuove imprese del settore della difesa. Ciò è avvenuto durante la riunione di avvio del programma alla quale hanno partecipato François Arbault, direttore dell'industria della difesa presso la Commissione europea, e François Chopard, amministratore delegato di Starburst, in rappresentanza del consorzio responsabile dell'attuazione del programma. Oltre a questo consorzio, altri partner in vari Stati membri dell'UE svolgeranno un ruolo cruciale nell'espansione e nell'ampliamento della portata del programma.

L'iniziativa sottolinea il forte impegno dell'UE a promuovere l'innovazione nel settore della difesa, la preparazione industriale, la preparazione e la competitività dell'ecosistema industriale europeo della difesa. Questi servizi mirano a fornire un sostegno più rapido e snello ai fondatori di tecnologie della difesa - start-up, scale-up e PMI - nella navigazione del mercato della difesa, migliorando nel contempo il loro accesso ai finanziamenti e ai partenariati.

Il programma EUDIS Business Accelerator and Matchmaking offre due servizi chiave:

Acceleratore di attività dell'EUDIS: fornirà un sostegno completo a 20 imprese nell'arco di un periodo di accelerazione di 8 mesi, anche rafforzando le conoscenze sulle esigenze degli utenti finali della difesa, migliorando lo sviluppo delle imprese e le capacità di commercializzazione attraverso attività di prova dedicate, formazione, coaching e matchmaking.



Il Business Accelerator presenterà 6 Bootcamp in loco su diverse destinazioni europee per consentire il networking su scala europea e l'esplorazione a duplice uso. Inoltre, mostre ed eventi di matchmaking consentiranno alle aziende di interagire con potenziali investitori, clienti e utenti finali. L'acceleratore si concluderà con un Demo Day per gli investitori previsto per febbraio 2026. Le aziende selezionate riceveranno un buono di finanziamento semestrale di 65.000 euro. Nel marzo 2025 è prevista l'apertura di un invito a presentare candidature per il programma Accelerator rivolto a 20 imprese. L'iniziativa è destinata a crescere nei prossimi anni, ampliando la sua portata per sostenere un maggior numero di imprese e promuovere l'innovazione all'interno dell'ecosistema europeo della difesa.

Corrispondenza EUDIS: a integrazione dell'acceleratore delle imprese, questa iniziativa faciliterà i collegamenti tra start-up, PMI e piccole imprese a media capitalizzazione con investitori, enti pubblici e partner societari per migliorare l'accesso delle imprese ai finanziamenti, rendendole pronte agli investimenti e rafforzando le loro reti di difesa in tutto il continente. Gli eventi di matchmaking online e di persona saranno organizzati durante tutto il programma di matchmaking. L'iniziativa contribuirà a strutturare una rete di investitori europei a sostegno dell'innovazione nel settore della difesa.

I servizi EUDIS Business Accelerator e Matchmaking contribuiranno a far progredire la missione dell'EUDIS di ridurre gli ostacoli per gli operatori più piccoli nel settore della difesa, costruendo nel contempo un solido ecosistema dell'innovazione in tutta l'UE. A partire da marzo 2025, le due iniziative sono destinate a migliorare la prontezza tecnologica e la maturità del mercato per gli attori emergenti. Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).



DIGITALE

La Commissione europea approva l'integrazione del Codice di condotta volontario sulla disinformazione nella Legge sui servizi digitali.

La Commissione UE e il Comitato europeo per i servizi digitali hanno approvato l'integrazione del Codice di condotta volontario sulla disinformazione nel quadro della [legge sui servizi digitali](#) (DSA). Questa integrazione renderà il Codice un punto di riferimento per determinare la conformità delle piattaforme al DSA.

Nel gennaio 2025, i firmatari del Codice - tra cui le aziende designate dalla DSA come Very Large Online Platforms and Search Engines (VLOPEs), come Google, Meta, Microsoft e TikTok) - hanno presentato tutti i documenti necessari a sostegno della loro richiesta di conversione in un Codice di condotta ai sensi della DSA.

Per essere riconosciuto come Codice di condotta volontario DSA, il Codice deve soddisfare i criteri stabiliti dalla Legge sui servizi digitali. La Commissione e il Consiglio hanno adottato valutazioni positive distinte a questo proposito, approvando l'integrazione ufficiale del Codice nel quadro dei DSA.

Con la sua integrazione, la piena adesione al Codice può essere considerata un'adeguata misura di mitigazione del rischio per i firmatari designati come VLOP e VLOSE ai sensi della DSA. In quanto tale, il Codice diventerà un parametro di riferimento significativo per determinare la conformità alla DSA. Il rispetto degli impegni assunti con il Codice farà anche parte dell'audit annuale indipendente a cui queste piattaforme sono sottoposte ai sensi della DSA.

Il Codice di condotta sulla disinformazione

Il Codice è una serie di impegni solidi e ampiamente riconosciuti che, nel loro insieme, costituiscono un solido insieme di misure di mitigazione per la conformità alle DSA.



Il valore di questi impegni risiede nel fatto che sono il risultato di un accordo tra un'ampia serie di attori, sulla base delle migliori pratiche esistenti nel settore. Tenendo conto della complessità e delle sfide legate alla lotta alla diffusione della disinformazione, il Codice contiene aree diverse ma interconnesse:

- **Demonetizzazione:** riduzione degli incentivi finanziari per i fornitori di disinformazione;
- **Trasparenza della pubblicità politica:** etichettatura più efficace per consentire agli utenti di riconoscere la pubblicità politica;
- **Garantire l'integrità dei servizi:** ridurre gli account falsi, l'amplificazione guidata dai bot, i deep fake dannosi e altri comportamenti manipolativi utilizzati per diffondere la disinformazione;
- **Responsabilizzare gli utenti, i ricercatori e la comunità di fact-checking:** strumenti migliori per gli utenti per identificare la disinformazione, accesso più ampio ai dati, copertura del fact-checking in tutta l'UE.

Queste misure combattono i rischi della disinformazione, rispettando pienamente la libertà di parola e migliorando la trasparenza.

Raccomandazioni per l'attuazione del Codice

Nell'ambito delle rispettive valutazioni sulla conformità del Codice ai criteri specificati nell'articolo 45 delle DSA, la Commissione e il Comitato europeo per i servizi digitali incoraggiano le piattaforme firmatarie a tenere conto di diverse raccomandazioni nell'attuazione del Codice di condotta sulla disinformazione.

Tra queste, la pronta messa a punto del sistema di risposta rapida per coprire tutte le elezioni e le crisi nazionali e la sua effettiva attuazione; una rapida discussione della task force e un seguito concreto degli impegni assunti nelle aree chiave sopra menzionate; la fornitura di tutti i dati necessari per colmare le lacune nelle loro relazioni e per consentire l'ulteriore sviluppo e la misurazione efficiente degli indicatori strutturali, compresi quelli nuovi.



La conversione del Codice entrerà in vigore dal 1° luglio 2025, rendendo i suoi impegni verificabili a partire da quella data. Questa tempistica consentirà di sincronizzare l'audit degli impegni del Codice con l'audit delle DSA per i fornitori di VLOP e VLOSE.

La Commissione e il Consiglio di amministrazione monitoreranno e valuteranno il raggiungimento degli obiettivi del Codice, in linea con l'articolo 45 delle DSA.

Contesto

Nel 2018, per la prima volta, i rappresentanti delle piattaforme online, le principali aziende tecnologiche e gli operatori del settore pubblicitario hanno unito le forze per affrontare la disinformazione su base volontaria e autoregolamentata. Attraverso una serie di impegni, i firmatari hanno presentato la prima iterazione del Codice di condotta sulla disinformazione.

Basato sulle [linee guida](#) della Commissione, il Codice è stato sostanzialmente rafforzato nel giugno 2022, quando è stato presentato e firmato da 34 firmatari. Da allora il Codice ha una base di firmatari in crescita, con 42 firmatari ad oggi.

Nell'ambito del Codice 2022, i firmatari hanno concordato di stabilire un quadro di stretta collaborazione attraverso una Task Force permanente. Il Codice e la sua Task Force hanno dimostrato la loro efficacia nello scambio di informazioni e nella cooperazione tra i firmatari. In particolare, il sistema di risposta rapida del Codice si è rivelato uno strumento molto efficace soprattutto durante le elezioni europee, consentendo alle organizzazioni della società civile, ai fact-checker e alle piattaforme online di collaborare in merito ai contenuti sensibili al tempo che ritengono possano rappresentare una minaccia per l'integrità del processo elettorale.

Maggiori informazioni:

[Codice, parere della Commissione, conclusioni del Consiglio di amministrazione](#)



Digitale, il Parlamento europeo ha approvato l'aggiornamento delle norme sull'IVA per renderle adatte ai tempi digitali.

L'aggiornamento richiederà in particolare il pagamento dell'IVA per i servizi forniti attraverso le piattaforme online, ponendo fine a una distorsione ingiusta della concorrenza. Inoltre, combatterà le frodi sull'IVA.

Mercoledì la plenaria del Parlamento ha approvato le modifiche alle norme che gli Stati membri avevano indicato a novembre di voler apportare alla Direttiva IVA. I deputati hanno approvato le norme con 589 voti a favore, 42 contrari e 10 astensioni.

Queste modifiche prevedono che entro il 2030 le piattaforme online debbano pagare l'IVA per i servizi forniti attraverso di esse nella maggior parte dei casi in cui i singoli fornitori di servizi non applicano l'IVA. Ciò porrà fine a una distorsione del mercato, poiché servizi simili forniti nell'economia tradizionale sono già soggetti all'IVA. Questa distorsione è stata più significativa nel settore dell'affitto di alloggi a breve termine e nel settore del trasporto di passeggeri su strada. Gli Stati membri avranno la possibilità di esentare le PMI da questa regola, un'idea che anche il Parlamento aveva caldeggiato.

L'aggiornamento prevede anche la completa digitalizzazione degli obblighi di dichiarazione dell'IVA per le transazioni transfrontaliere entro il 2030, con l'emissione da parte delle imprese di fatture elettroniche per le transazioni transfrontaliere tra imprese e la comunicazione automatica dei dati alla propria amministrazione fiscale. In questo modo, le autorità fiscali dovrebbero essere in una posizione migliore per affrontare le frodi IVA.

Per semplificare l'onere amministrativo delle imprese, le norme rafforzano gli sportelli unici IVA online, in modo che un numero ancora maggiore di imprese con attività transfrontaliere sia in grado di adempiere ai propri obblighi IVA attraverso un unico portale online e in un'unica lingua.

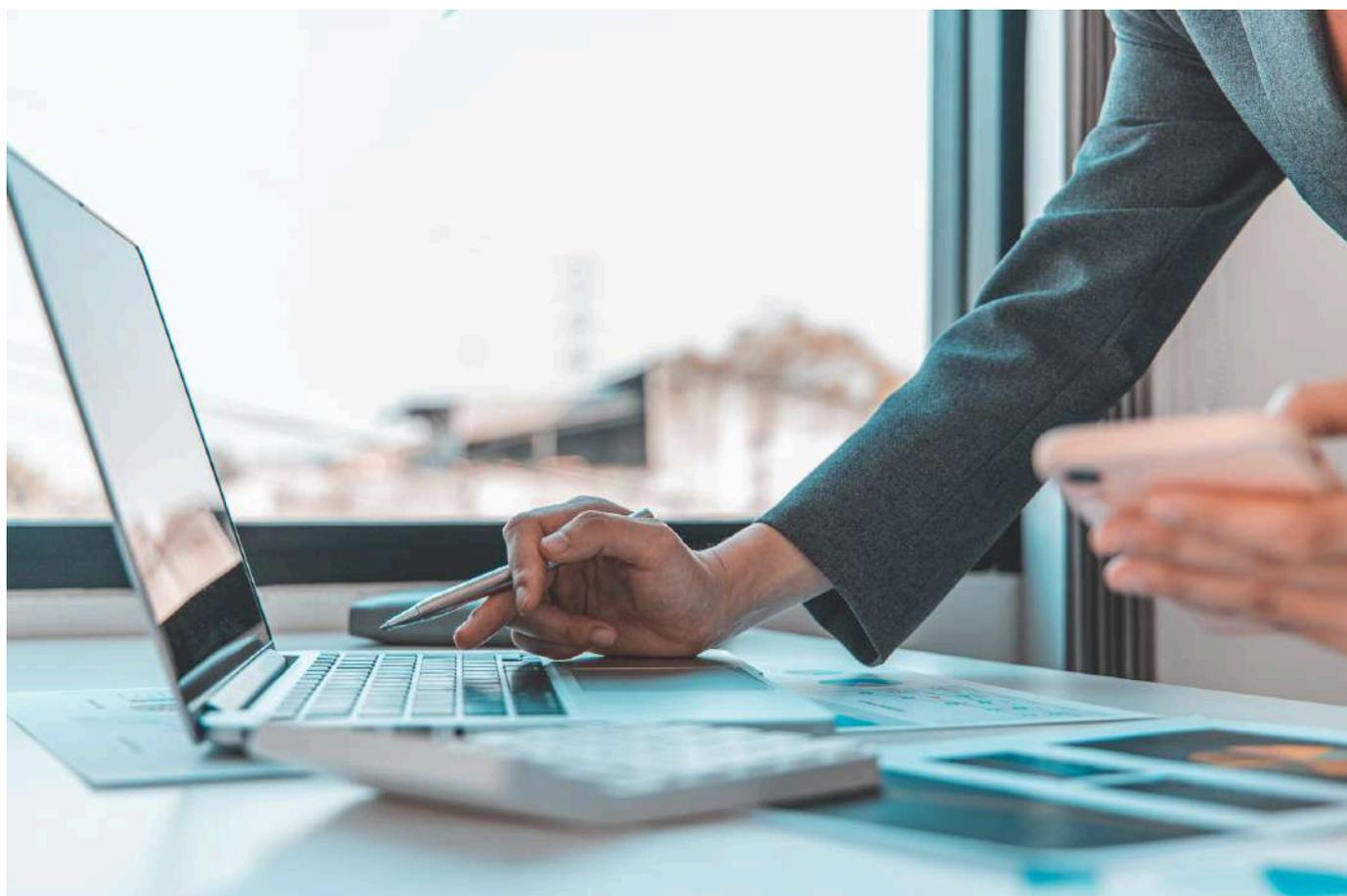


Contesto

L'aggiornamento delle norme sull'IVA è stato preparato da oltre due anni. L'8 dicembre 2022, la Commissione ha presentato il pacchetto “[IVA nell'era digitale](#)” (pacchetto ViDA), composto da tre proposte. Una di queste era l'aggiornamento della direttiva IVA del 2006.

La [Commissione ha calcolato che gli Stati membri recupereranno fino a 11 miliardi di euro](#) di mancate entrate IVA.

IVA persi ogni anno per i prossimi 10 anni. Le imprese risparmieranno 4,1 miliardi di euro all'anno nei prossimi 10 anni in costi di conformità e 8,7 miliardi di euro in costi di registrazione e amministrativi in un periodo di dieci anni.



Digitale, l'UE lancia l'iniziativa InvestAI per mobilitare 200 miliardi di euro di investimenti nell'intelligenza artificiale.

In occasione del recente Vertice d'azione sull'intelligenza artificiale (AI) che si è tenuto a Parigi, la Presidente della Commissione UE von der Leyen ha lanciato InvestAI, un'iniziativa volta a mobilitare 200 miliardi di euro per gli investimenti nell'AI, compreso un nuovo fondo europeo di 20 miliardi di euro per le gigafabbriche di AI. Questa grande infrastruttura di IA è necessaria per consentire lo sviluppo aperto e collaborativo dei modelli di IA più complessi e per fare dell'Europa un continente dell'IA.

Il fondo InvestAI dell'UE finanzierà quattro future gigafabbriche di IA in tutta l'UE. Le nuove gigafabbriche di IA saranno specializzate nell'addestramento dei modelli di IA più complessi e di grandi dimensioni. Questi modelli di nuova generazione richiedono un'ampia infrastruttura di calcolo per ottenere progressi in settori specifici come la medicina o la scienza. Le gigafabbriche disporranno di circa 100.000 chip di IA di ultima generazione, un numero quattro volte superiore a quello delle fabbriche di IA che vengono create attualmente.

Le gigafabbriche finanziate da InvestAI saranno il più grande partenariato pubblico-privato al mondo per lo sviluppo di un'IA affidabile. Esse seguiranno il modello europeo di innovazione aperta e cooperativa, con particolare attenzione alle applicazioni industriali complesse e mission-critical. L'obiettivo è che ogni azienda, non solo le più grandi, possa accedere a una potenza di calcolo su larga scala per costruire il futuro. InvestAI comprenderà un fondo stratificato, con quote con diversi profili di rischio e rendimento. Il bilancio dell'UE deresponsabilizzerà gli investimenti degli altri partner. I finanziamenti iniziali della Commissione per InvestAI proverranno dagli attuali programmi di finanziamento dell'UE che hanno una componente digitale, come il programma [Digital Europe](#) e [Horizon Europe](#), e da [InvestEU](#). Anche gli Stati membri possono contribuire programmando fondi dalle loro dotazioni di coesione.



Il finanziamento delle gigafabbriche di IA con un mix di sovvenzioni e capitale proprio sarà uno dei casi pilota per le tecnologie strategiche annunciati nella [Bussola della competitività](#).

La Commissione ha già annunciato le prime [sette fabbriche di IA a dicembre](#) e presto annuncerà le prossime cinque. L'attuale sostegno alle fabbriche di IA, pari a 10 miliardi di euro e cofinanziato dall'UE e dagli Stati membri, è già il più grande investimento pubblico nell'IA al mondo e sbloccherà oltre dieci volte gli investimenti privati. Il sostegno fornisce già alle start-up e all'industria un accesso massiccio ai supercomputer.

Contesto

Oltre al fondo InvestAI lanciato, la Commissione sta intraprendendo molte azioni in diversi settori per sostenere l'innovazione dell'IA in Europa. Le fabbriche di IA sono uno dei punti salienti del [pacchetto sull'innovazione dell'IA](#) presentato dalla Commissione nel gennaio 2024, insieme a:

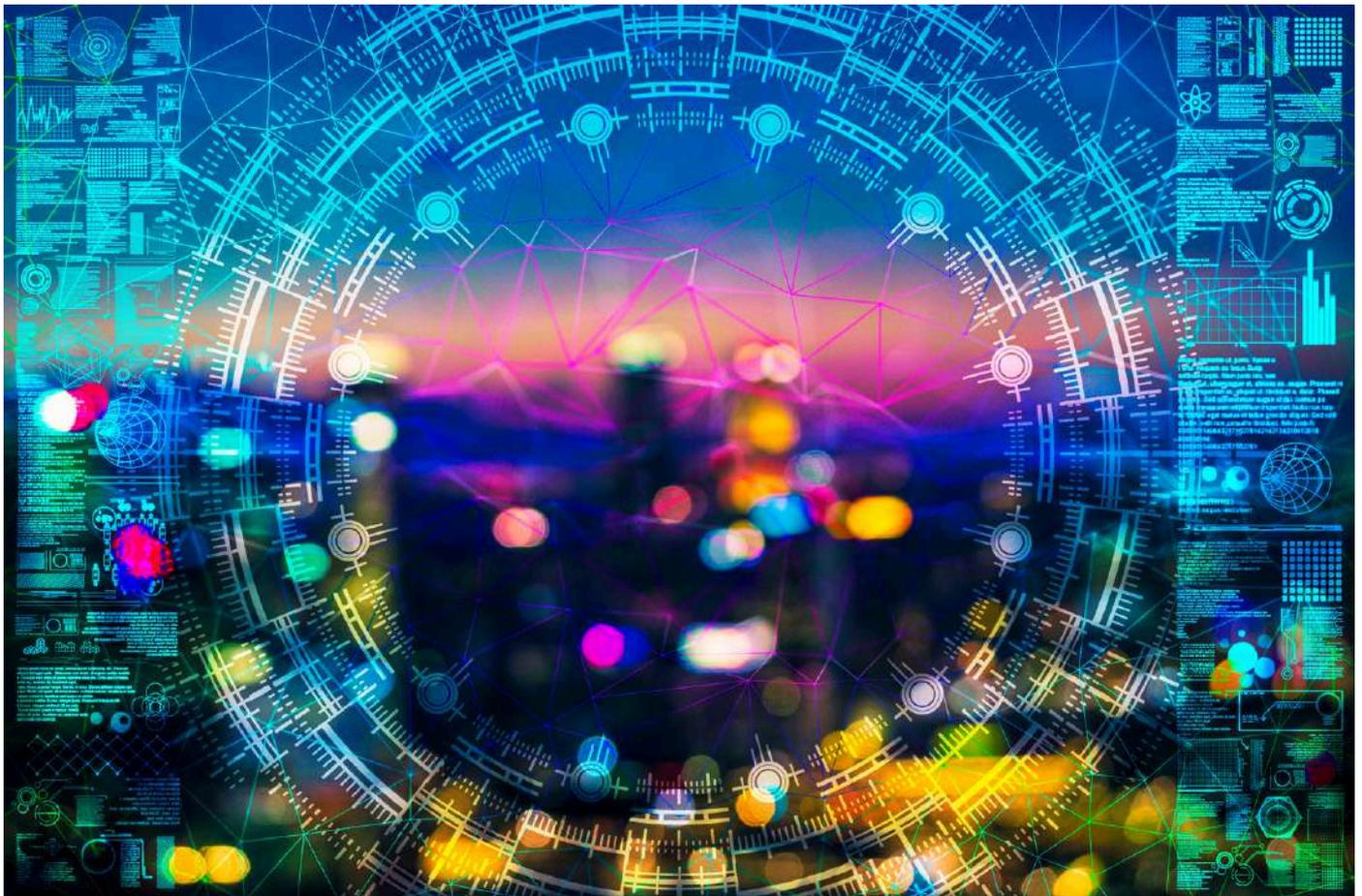
- Sostegno finanziario attraverso [Horizon Europe](#) e il programma [Digital Europe](#) dedicato all'IA generativa;
- iniziative di accompagnamento per rafforzare il pool di talenti dell'UE nel campo dell'IA generativa attraverso attività di istruzione, formazione, qualificazione e riqualificazione;
- ulteriore incoraggiamento degli investimenti pubblici e privati nelle start-up e nelle scale-up dell'IA, anche attraverso il capitale di rischio o il sostegno azionario;
- l'accelerazione dello sviluppo e della diffusione di [spazi di dati comuni europei](#), messi a disposizione della comunità dell'IA, per la quale i dati sono una risorsa fondamentale per addestrare e migliorare i propri modelli;



- l'iniziativa “[GenAI4EU](#)”, che mira a sostenere lo sviluppo di nuovi casi d'uso e di applicazioni emergenti nei 14 ecosistemi industriali europei e nel settore pubblico. Le aree di applicazione comprendono la robotica, la salute, le biotecnologie, la produzione, la mobilità, il clima e i mondi virtuali.

La Commissione istituirà inoltre un Consiglio europeo per la ricerca sull'IA, in cui l'Europa potrà mettere in comune le risorse ed esplorare come sfruttare il potenziale non sfruttato dei dati per supportare l'IA e altre tecnologie.

Nel corso dell'anno, la Commissione lancerà un'iniziativa “Apply AI” per promuovere l'adozione industriale dell'intelligenza artificiale in settori chiave.



ENERGIA

Apparecchi a basso consumo energetico.

Quando si tratta di acquistare prodotti efficienti dal punto di vista energetico, gli europei conoscono l'etichetta energetica con la classificazione dalla A alla G. L'etichetta energetica dell'UE è apparsa per la prima volta su una selezione di elettrodomestici negli anni '90, a partire dai frigoriferi nel 1994. Da allora, grazie a un'elaborazione delle politiche dell'UE, il marchio è cresciuto sia in termini di portata che di influenza per sostenere, insieme ad altre misure dell'UE, l'efficienza energetica e la progettazione ecocompatibile dei prodotti. Secondo un'[indagine Eurobarometro del 2024 sull'energia](#), il 93 % dei consumatori dell'UE ha riconosciuto l'etichetta e il 75 % ha dichiarato di aver influenzato la propria scelta al momento dell'acquisto di un apparecchio negli ultimi 5 anni.

Migliorando ulteriormente la sua facilità d'uso, l'ultima generazione dell'etichetta, già presente su una gamma di prodotti in 5 gruppi di prodotti, presenta una scala semplificata di classi energetiche da A-G, sostituendo la precedente scala da A+++ a D. Un codice QR unico è stato aggiunto a queste etichette, portandoti direttamente al Registro [europeo dei prodotti per l'etichettatura energetica](#) (EPREL), una banca dati completa della Commissione europea che ospita informazioni dettagliate su ogni singolo prodotto, con la possibilità di confrontare diversi modelli sul mercato.

Risparmio energetico e di costi per le famiglie dell'UE

Optare per elettrodomestici e altri prodotti che sono più economici da gestire perché sprecano meno energia può avere un impatto significativo sulla riduzione del consumo energetico complessivo e sulla riduzione delle bollette energetiche domestiche.



Dalla relazione di sintesi sull'impatto della progettazione ecocompatibile del 2024 è emerso che, grazie alle norme dell'UE in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica, nel 2020 i risparmi totali per famiglia erano compresi tra 182 e 266 euro. Si prevede che entro il 2030 tali risparmi aumenteranno a un livello compreso tra 473 e 736 euro per famiglia all'anno, a vantaggio non solo delle famiglie, ma anche dei settori dei servizi e dell'industria.

Innovazione che promuove la competitività dell'UE

Al di là degli impatti positivi a livello domestico, i consumatori che utilizzano strumenti quali l'etichetta energetica dell'UE e l'EPREL, per compiere scelte di acquisto informate, inviano un segnale forte e collettivo ai fabbricanti: che vi è una domanda di prodotti più efficienti dal punto di vista energetico.

A loro volta, tali tendenze del mercato possono stimolare l'innovazione e gli investimenti in tecnologie e pratiche più sostenibili nell'UE, stimolando la nostra competitività globale e garantendo che la crescita e l'innovazione possano prosperare in Europa; condizioni essenziali per garantire la prosperità continua dell'UE e diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

Quali prodotti sono coperti dalle norme?

Le specifiche dell'UE in materia di etichettatura energetica e progettazione ecocompatibile si applicano a una serie di apparecchi di cottura e pulizia, unità di riscaldamento, raffreddamento e ventilazione, elettronica, prodotti per l'illuminazione, pneumatici e una varietà di prodotti e macchinari industriali. Tutti i fabbricanti, compresi quelli al di fuori dell'UE, che desiderano vendere tali prodotti sul mercato dell'UE devono registrare i loro prodotti nella banca dati "EPREL" prima di immetterli sul mercato dell'Unione.





Informazioni più dettagliate sui requisiti per ciascun tipo di prodotto sono disponibili sul portale della Commissione dedicato ai prodotti efficienti sotto il profilo [energetico](#).

Etichetta energetica dell'UE: Conoscere le basi

A colpo d'occhio, la maggior parte delle persone può distinguere la classe energetica di un prodotto dalla sua etichetta [energetica](#). Ma stai usando l'etichetta al massimo delle sue potenzialità?

Dal 2021 si sta gradualmente introducendo la nuova scala semplificata delle classi energetiche da A (più efficiente) a G (meno efficiente) per ridurre la complessità dell'etichetta, a partire da 5 gruppi di prodotti: lavastoviglie, lavatrici e lavasciuga, frigoriferi e congelatori, lampade e display elettronici. Le classi riviste sono anche più ambiziose nei loro requisiti, per incoraggiare ulteriori innovazioni tra i produttori.

Ogni etichetta energetica semplificata include anche informazioni sul consumo energetico annuo del prodotto e parametri non energetici aggiuntivi, a seconda del prodotto, come le emissioni acustiche, il consumo di acqua, la capacità, la riparabilità e la classe di affidabilità. Per informazioni più approfondite su un prodotto specifico, puoi semplicemente scansionare il codice QR dell'etichetta sul tuo smartphone e arrivare direttamente alla pagina del prodotto su EPREL. In alternativa, per ogni gruppo di prodotti su EPREL, è possibile cercare un modello specifico o un filtro per tutti i modelli che soddisfano criteri specifici.



L'ultima generazione dell'etichetta energetica può essere trovata su lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi, display elettronici, sorgenti luminose e pneumatici. Da giugno 2025 e luglio 2025, rispettivamente, la nuova etichetta dovrà comparire anche su smartphone & tablet e asciugabiancheria.

Per saperne di più sull'efficienza energetica: segna il tuo calendario [La Settimana europea dell'energia sostenibile](#) (EUSEW), il più grande evento annuale europeo sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, si svolge dal 10 al 12 giugno 2025, con la possibilità di partecipare online o a Bruxelles. Le discussioni di quest'anno saranno inquadrare nel titolo Potenziare una transizione verde equa e competitiva.

Maggiori informazioni:

[Portale Prodotti ad Efficienza Energetica](#)

[EPREL Sito web pubblico](#)

[Comprendere l'etichetta energetica dell'UE](#)

[Settimana europea dell'energia sostenibile 2025](#)



GIOVANI

Costo della vita e ambiente sono le principali preoccupazioni dei giovani nell'UE.

Un'indagine del Parlamento europeo sui cittadini dell'UE di età compresa tra i 16 e i 30 anni mostra che i social media sono la loro principale fonte di informazione e che la maggioranza è anche consapevole dei rischi della disinformazione online.

L'aumento dei prezzi e del costo della vita preoccupa il 40% dei giovani tra i 16 e i 30 anni che hanno partecipato all'[ultima indagine Eurobarometro sui giovani](#), pubblicata recentemente. Un terzo degli intervistati ha dichiarato di ritenere che l'UE debba concentrarsi sull'ambiente e sul cambiamento climatico nei prossimi cinque anni, mentre il 31% ritiene che la situazione economica e la creazione di posti di lavoro debbano essere una priorità.

Quasi tre su dieci (29%) vogliono che l'UE dia priorità alla protezione sociale, al welfare e all'accesso all'assistenza sanitaria. Più di un intervistato su cinque ha indicato l'istruzione e la formazione (27%), gli alloggi (23%) e la difesa e la sicurezza dell'UE (21%) come priorità importanti per l'UE. La difesa europea è particolarmente sentita dai giovani di Cechia (36%), Polonia (33%) ed Estonia (32%).

I social media superano la TV come principale fonte di informazione

I social media sono la principale fonte di informazione su temi politici e sociali per il 42% degli intervistati tra i 16 e i 30 anni, mentre la televisione è la seconda fonte più popolare (39%). La preferenza per la TV è particolarmente evidente tra i 25-30enni. Questa fascia di età è anche più propensa a utilizzare le piattaforme di notizie online e la radio rispetto ai giovani di 16-18 anni. I partecipanti più giovani (16-18 anni) si affidano maggiormente ai social media (45%) rispetto ai 25-30enni (39%) e si fidano di amici, familiari o colleghi per le informazioni (29% rispetto al 23%).





La TV rimane la principale fonte di informazione per i giovani in Portogallo (53%), Italia (52%), Slovenia (45%) e Francia (43%). La stampa online e/o le piattaforme di notizie e la radio sono fonti di informazione per il 26% dei partecipanti più giovani e per il 16% dei loro omologhi più anziani. Nell'[edizione 2021 del sondaggio](#), le principali fonti di notizie erano i social media e i siti web di notizie (ognuno dei quali è stato citato dal 41% degli intervistati).

Instagram e TikTok sono i social media più utilizzati per le notizie

Instagram è la piattaforma principale per ottenere notizie politiche e sociali tra i giovani (47%), seguita da TikTok (39%). X (ex Twitter) è utilizzato solo dal 21% dei giovani, secondo il sondaggio.

I giovani sono consapevoli della loro esposizione alla disinformazione. Una maggioranza significativa (76%) di giovani ritiene di essere stata precedentemente esposta alla disinformazione e alle fake news.

In nove Paesi dell'UE, più della metà degli intervistati riferisce di essere stata esposta alla disinformazione “spesso” o “molto spesso”, con le percentuali più alte a Malta (59%), Ungheria (58%), Grecia (57%), Lussemburgo (55%) e Belgio (54%). Per contro, la percentuale di coloro che ritengono di non essere mai stati esposti a disinformazione e fake news è la più alta in Romania (19%), seguita dalla Bulgaria (11%).

Il 70% dei partecipanti al sondaggio è sicuro di saper riconoscere la disinformazione. Gli intervistati di Malta e Croazia sono stati i più fiduciosi nella loro capacità di riconoscere la disinformazione, mentre quelli di Austria, Germania e Slovenia si sono sentiti meno sicuri.



Il contesto

L'indagine Eurobarometro sui giovani è stata condotta da Ipsos tra il 25 settembre e il 3 ottobre 2024 in tutti i 27 Stati membri dell'UE. Un totale di 25.863 giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni sono stati intervistati tramite Computer-Assisted Web Interviewing (CAWI) utilizzando pannelli online.

I risultati sono stati ponderati in base alla percentuale di questa fascia d'età in ciascun Paese dell'UE.

I [risultati completi sono disponibili qui](#).

I giovani discutono dell'azione dell'UE a EYE2025

I dati dell'indagine Eurobarometro sui giovani forniscono una comprensione dettagliata della partecipazione politica dei giovani europei e delle loro esigenze e preoccupazioni. Questi risultati contribuiranno a garantire che l'evento di punta del Parlamento per i giovani, EYE2025, affronti i temi più importanti per le giovani generazioni dell'UE.

Le [iscrizioni all'EYE2025](#) sono aperte fino al 21 febbraio. Dal 13 al 14 giugno 2025, l'EYE riunirà migliaia di giovani provenienti da tutta l'UE e non solo, per discutere, scambiare opinioni e contribuire a plasmare il futuro dell'Europa nella sede del Parlamento a Strasburgo.



RICERCA & INNOVAZIONE

L'Europa amplia l'impegno scientifico pubblico e le carriere della ricerca con 29 milioni di euro.

La Commissione UE ha annunciato i risultati di tre inviti a presentare proposte altamente competitivi nell'ambito di WIDERA (Ampliare la partecipazione e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca) di Orizzonte Europa, per un bilancio totale di 29 milioni di euro. Queste iniziative sosterranno i ricercatori all'inizio della carriera, rafforzeranno l'impegno pubblico nei confronti della scienza e promuoveranno l'adozione dei risultati della ricerca nella società e nell'economia.

La scienza arriva in città 2026 (6 milioni di euro) - Le città come poli scientifici

Tre città europee - Brest (Francia), Kiel (Germania) e Spalato (Croazia) - sono state selezionate per ospitare un programma annuale di impegno scientifico nel 2026. L'iniziativa trasformerà gli spazi urbani in poli scientifici interattivi, consentendo ai cittadini di entrare in contatto con i ricercatori ed esplorare l'impatto della scienza sulla vita quotidiana.

- **La scienza nella vita di tutti i giorni:** Gli spazi pubblici ospiteranno mostre, discussioni e attività pratiche, offrendo ai cittadini un modo interattivo per scoprire gli ultimi sviluppi scientifici
- **Incoraggiare il dialogo:** L'iniziativa creerà opportunità di scambi diretti tra ricercatori e cittadini, favorendo una maggiore fiducia nella scienza
- **Ispirare i giovani:** Eventi come il concorso dell'Unione europea per giovani scienziati (EUCYS) e EU TalentOn metteranno in evidenza la ricerca come un percorso di carriera dinamico e gratificante per le generazioni future.



Ecosistemi di talenti per le prime carriere di ricerca (20 milioni di euro) - Rafforzare le prime carriere di ricerca

Per garantire che l'Europa rimanga all'avanguardia della ricerca mondiale, questa iniziativa offrirà ai ricercatori all'inizio della carriera migliori condizioni di lavoro in linea con la Carta [europea dei ricercatori](#), nonché migliori prospettive di carriera, rafforzando la cooperazione tra il mondo accademico, l'industria e altri settori.

- **Creare opportunità di carriera:** I progetti svilupperanno ecosistemi di talenti che allineeranno la formazione alla ricerca con le esigenze dell'industria e della società, garantendo che i ricercatori abbiano percorsi chiari per carriere stabili e di impatto.
- **Affrontare le principali sfide:** L'invito riguarderà settori cruciali, tra cui l'energia verde, le tecnologie digitali e le tecnologie profonde, in cui l'Europa ha bisogno di talenti altamente qualificati per rimanere competitiva.
- **Rafforzare la mobilità e lo sviluppo delle competenze:** Promuovendo la collaborazione tra istituti di ricerca e imprese, l'iniziativa aiuterà i ricercatori ad acquisire esperienza in molteplici settori e a rendere più attraenti le carriere della ricerca.

Sperimentazione e scambio di buone pratiche per la creazione di valore (3 milioni di euro) - Trasformare la ricerca in un impatto reale

Garantire che la ricerca produca benefici tangibili per la società è un obiettivo fondamentale dello Spazio europeo della ricerca. L'iniziativa sostiene progetti che accelerano il trasferimento delle conoscenze scientifiche nella pratica.

- **Dal laboratorio al mercato:** I progetti selezionati esploreranno modi innovativi per rendere i risultati della ricerca accessibili e utili alle imprese, ai responsabili politici e alle comunità.
- **Collaborazione per l'innovazione:** Gli istituti di ricerca, le piccole e medie imprese (PMI) e l'industria condivideranno le migliori pratiche e testeranno nuovi modelli per migliorare l'adozione dei risultati della ricerca.





Tutti i progetti selezionati per il finanziamento sono stati invitati a completare la [procedura necessaria](#) per firmare le convenzioni di sovvenzione. Una volta firmati, inizierà l'attuazione, ponendo le basi per azioni di impatto nelle carriere della ricerca, nell'impegno pubblico e nella valorizzazione delle conoscenze in tutta Europa.

Contesto

La scienza arriva in città: Il presente invito si basa sulla precedente iniziativa "Città europea della scienza", che ogni due anni nominava una città europea capitale della scienza, ampliandone la portata e l'impatto. L'ultima città [europea della scienza](#) è stata Katowice (Polonia) nel 2024. Contribuisce allo Spazio europeo della ricerca e al [patto per la R&I in Europa](#), che sottolineano l'importanza della responsabilità sociale e dell'impegno attivo dei cittadini e della società nella ricerca e nell'innovazione (R&I).

Ecosistemi di talenti per carriere di ricerca attraenti all'inizio: Il presente invito a presentare proposte è il risultato di un'iniziativa pilota di investimento volta a rafforzare le carriere della ricerca in Europa, in linea con la raccomandazione del Consiglio sulle carriere della ricerca del [dicembre 2023](#), compresa la nuova Carta europea dei ricercatori. L'iniziativa pilota di investimento fa parte di un'ampia gamma di misure a sostegno di carriere di ricerca attraenti e sostenibili in Europa, volte a coltivare e trattenere i ricercatori in Europa e a renderla una destinazione attraente per i talenti internazionali.



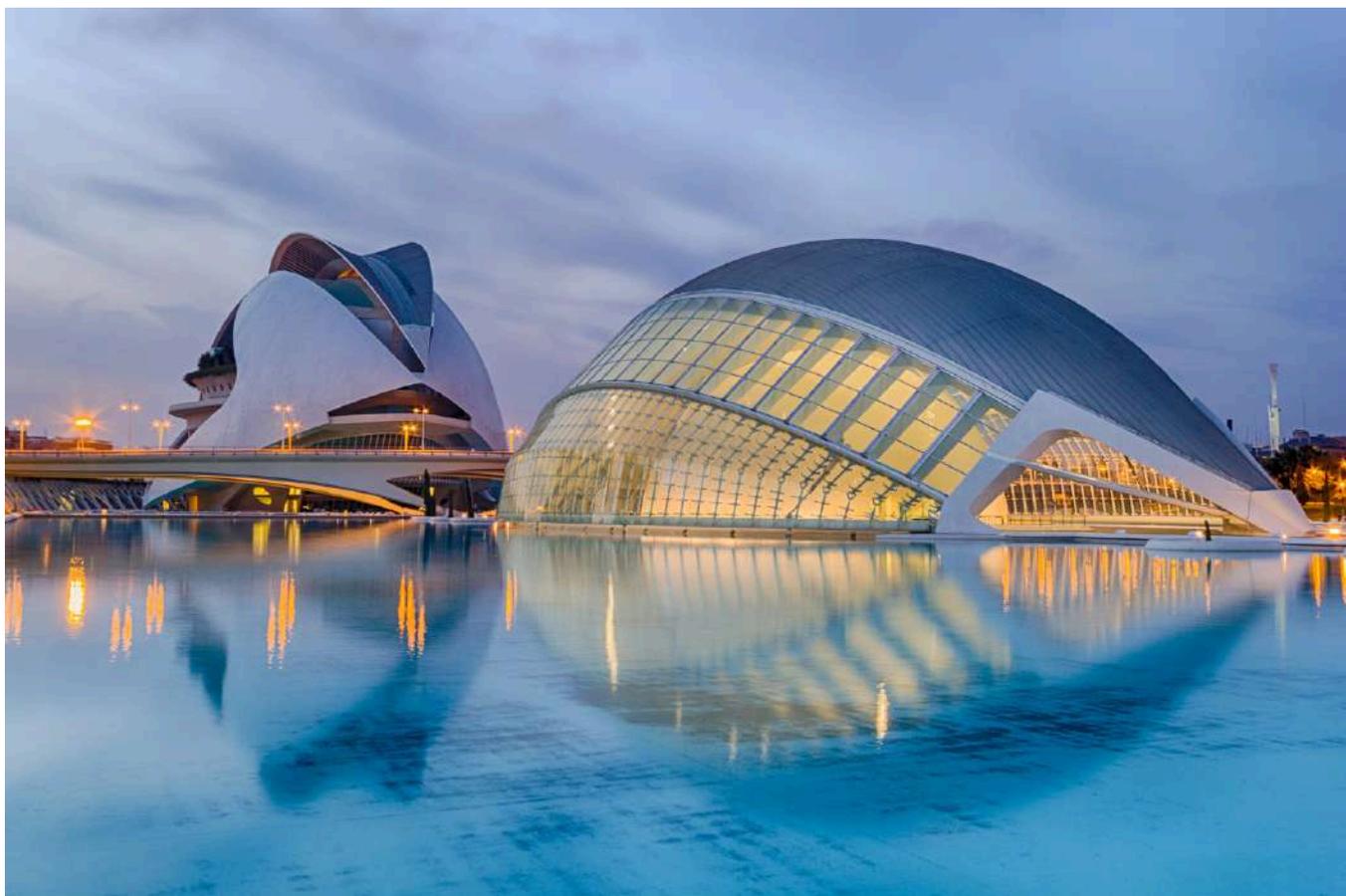
Sperimentazione e scambio di buone pratiche per la creazione di valore: Le nuove iniziative finanziate sono in linea con i principi [guida per la valorizzazione delle conoscenze](#) e i [codici di buone pratiche sulla co-creazione](#) e il coinvolgimento [dei cittadini tra industria e mondo accademico](#), che forniscono orientamenti e strumenti essenziali per gli attori della ricerca e dell'innovazione.

Maggiori informazioni:

[Riformare e rafforzare il sistema di ricerca e innovazione dell'UE](#)

[Inviti a presentare proposte - Portale dei bandi di gara e dei finanziamenti dell'UE](#)

[Programma di lavoro 2023-2024](#)



221 tecnologie emergenti che potrebbero plasmare il futuro dell'Europa

Un nuovo rapporto del Joint Research Centre (JRC) ha confermato la leadership dell'Europa nella ricerca scientifica sulle innovazioni emergenti come l'intelligenza artificiale, i gemelli digitali e le biotecnologie. Tuttavia, le sfide rimangono e sono necessari investimenti strategici per mantenere il vantaggio competitivo dell'Europa.

Biotecnologie: la ricerca sulla produzione di biocarburanti dalle microalghe

L'Europa detiene una posizione di forza nella ricerca scientifica sulle tecnologie emergenti, secondo il rapporto tecnico del Centro comune di ricerca (JRC) “[Weak signals in Science and Technologies - 2024](#)”. Il nuovo rapporto analizza le tecnologie emergenti in settori chiave come l'intelligenza artificiale, l'informatica quantistica e le biotecnologie, che hanno il potenziale per migliorare la competitività dell'Europa in diversi campi.

Perché l'individuazione precoce delle nuove tecnologie è importante. Anticipare le tecnologie emergenti è fondamentale per la competitività dell'Europa, in quanto consente ai responsabili politici di sfruttarne i vantaggi affrontando al contempo i potenziali impatti sociali, economici e sulla sicurezza.

La ricerca appena pubblicata si basa su una metodologia quantitativa, sviluppata dal JRC nel 2019, progettata per rilevare “segnali deboli di sviluppo tecnologico” o indicatori molto precoci di tecnologie emergenti che potrebbero portare a ricerche all'avanguardia nel settore.

221 tecnologie

L'obiettivo del rapporto, il quarto nel suo genere, è quindi quello di fornire nuovi spunti di riflessione sugli ultimi sviluppi delle tecnologie emergenti e analizzare il loro potenziale impatto sulla società.



In esso, gli esperti hanno esaminato una serie di 221 tecnologie emergenti rilevate nel corso del 2024 e le hanno distribuite in dodici cluster tematici che vanno dalla sanità elettronica all'aerospazio.

Molte delle tecnologie emergenti individuate sono anche legate all'intelligenza artificiale e all'apprendimento automatico, con applicazioni in settori quali la sanità, la finanza e i trasporti. Il rapporto evidenzia il potenziale di queste tecnologie per trasformare le industrie e migliorare la vita delle persone. Ad esempio, l'intelligenza artificiale può essere utilizzata per sviluppare farmaci personalizzati, mentre l'apprendimento automatico può migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto.

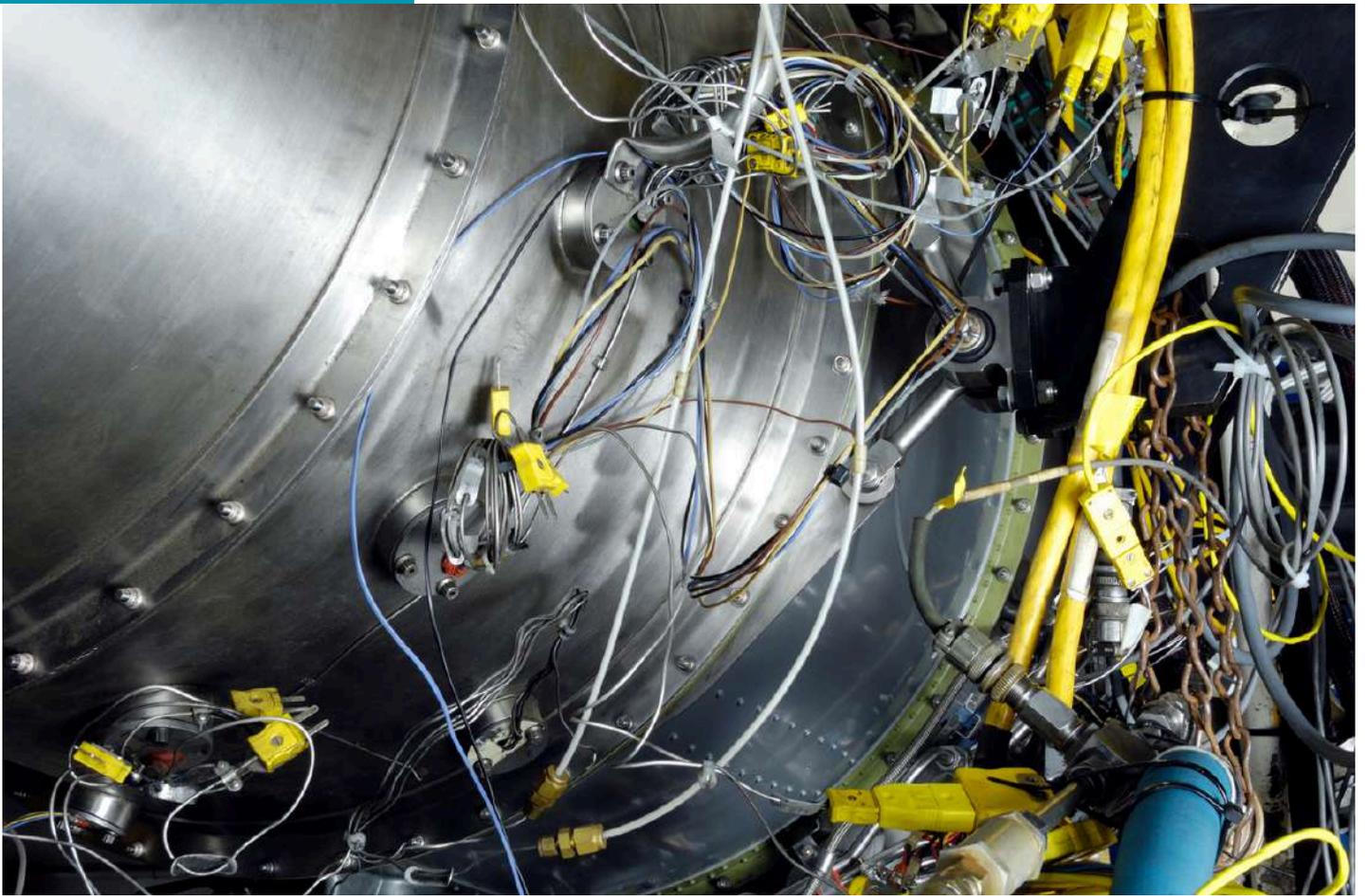
L'Europa ricerca, gli Stati Uniti brevettano

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, il nuovo rapporto tecnico del JRC mostra che l'Europa detiene una posizione di forza per la maggior parte delle 221 tecnologie e categorie emergenti. In particolare nei cluster dei gemelli digitali (repliche virtuali di oggetti fisici), dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico, delle terapie e delle biotecnologie, dell'energia, dell'ambiente e dell'agricoltura.

Le organizzazioni europee contribuiscono in modo significativo alle pubblicazioni scientifiche e sono responsabili del primo 1% degli articoli scientifici di maggiore impatto. Tuttavia, mentre l'Europa eccelle in termini di pubblicazioni scientifiche, il rapporto mostra che gli Stati Uniti e la Cina sono in testa alla classifica dei brevetti e sono anche all'avanguardia nella produzione di conoscenze scientifiche nella maggior parte dei cluster di tecnologie emergenti dello studio.

In pratica, ciò significa che mentre Stati Uniti, Cina ed Europa sono insieme all'avanguardia nella produzione di conoscenze scientifiche, le organizzazioni europee sono meno propense a brevettare i risultati delle loro ricerche rispetto a quelle cinesi o statunitensi.





Il rapporto sottolinea anche l'importanza della collaborazione internazionale e degli scambi di conoscenze. Per mantenere il proprio vantaggio competitivo, l'Europa deve colmare le proprie lacune in materia di brevetti e investire strategicamente nel miglioramento del proprio panorama di R&S, attualmente frammentato. Sostenendo lo sviluppo delle tecnologie emergenti, l'UE può promuovere l'innovazione, la competitività, la crescita sostenibile e migliorare la vita dei suoi cittadini.

E' possibile leggere il rapporto completo qui: [Segnali deboli nella scienza e nelle tecnologie 2024 - Ufficio delle pubblicazioni dell'UE](#)



Sigillo di eccellenza MSCA assegnato a 2939 ricercatori post-dottorato eccezionali.

La Commissione europea ha assegnato il marchio di eccellenza Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) a 2.939 candidati nell'ambito dell'invito a presentare proposte per borse postdottorato [MSCA 2024](#). Questi richiedenti hanno presentato proposte eccellenti ma non hanno ricevuto finanziamenti a causa di un bilancio insufficiente. Le proposte che hanno ricevuto il certificato hanno avuto organizzazioni ospitanti in 30 paesi.

I primi paesi che hanno ricevuto il marchio di eccellenza sono il Regno Unito con 600 proposte, la Spagna con 373 proposte, l'Italia con 360 proposte, la Francia con 282 proposte e la Germania con 263 proposte.

Applicazioni di alta qualità

[Le borse di studio post-dottorato](#) sono altamente competitive. Il quarto invito a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa ha ricevuto un totale di 10 360 proposte, di cui 1 696 richiedenti hanno ricevuto finanziamenti.

Il marchio di eccellenza MSCA è un marchio di qualità assegnato ai candidati nell'ambito delle borse post-dottorato MSCA e delle azioni MSCA COFUND che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore all'85% nella valutazione.

Il Marchio di Eccellenza è una garanzia dell'eccezionale valore del progetto di ricerca, riconosciuto da un processo di valutazione completo e approfondito. I beneficiari possono utilizzare questo premio per richiedere finanziamenti alternativi per la loro ricerca.

Grazie al marchio di eccellenza MSCA, altri organismi di finanziamento possono utilizzare il processo di valutazione di Orizzonte Europa, se lo desiderano. Una proposta che ha ottenuto il marchio di eccellenza MSCA può essere sostenuta da programmi [di sostegno nazionali e regionali](#).



A partire dal 2025, 18 paesi europei hanno tali regimi di sostegno in atto a diversi livelli, con il governo [croato](#) e la regione [francese della Bretagna](#) che aprono i regimi di finanziamento più recenti.

Prossime tappe

I candidati con un punteggio di valutazione pari o superiore all'85% ricevono automaticamente il loro certificato di marchio di eccellenza, per aiutarli a ottenere finanziamenti alternativi dalle autorità nazionali o regionali.

I vincitori hanno ricevuto una notifica nel portale delle opportunità di [finanziamento e di appalto](#), dove possono scaricare il loro certificato di marchio di eccellenza dalla sezione "Documenti di processo".

Si prega di contattare il proprio supervisore o l'organizzazione ospitante a cui è stata presentata la domanda se non si è in grado di accedere al portale.

La Commissione europea consiglia ai destinatari di consultare l'elenco [del sostegno disponibile](#) a livello nazionale/regionale per i titolari del marchio di eccellenza MSCA. I punti di contatto nazionali [MSCA](#) nel paese ospitante possono anche aiutare a trovare fonti di finanziamento alternative.

Prossimo round di finanziamento in arrivo

La prossima call per MSCA [Postdoctoral Fellowships](#) si aprirà l'8 maggio 2025.

Per maggiori informazioni sulle [modalità di presentazione della domanda](#).



SALUTE

Lanciata l'Azione comune su demenza e salute.

E' partita l'Azione congiunta su demenza e salute (JADE Health), una collaborazione triennale tra 15 Stati membri, Norvegia e Ucraina, guidata dalla Spagna.

Sostenuta con 4,5 milioni di euro dal programma [EU4Health](#), questa iniziativa chiave sosterrà gli Stati membri nella riduzione dell'onere della demenza e di altri disturbi neurologici. Il lavoro sarà svolto sia a livello sociale che personale, migliorando la prevenzione e la diagnosi precoce, l'educazione e la comprensione della malattia per i familiari, gli operatori sanitari e gli altri soggetti interessati.

JADE Health si propone di affrontare la demenza in modo globale: dal miglioramento dell'alfabetizzazione e della consapevolezza sanitaria, allo screening e alla prevenzione primaria tra i gruppi di popolazione ad alto rischio, fino al sostegno alle persone che vivono con la demenza e altri disturbi neurologici.

Ciò avverrà attraverso la sensibilizzazione, la diagnosi precoce e il ritardo dell'insorgenza della demenza attraverso la prevenzione.

Inoltre, JADE Health trasferirà le seguenti quattro migliori pratiche dal [portale UE delle migliori pratiche](#) sulla salute pubblica:

- Programma di consultazione su memoria e cognizione;
- Pianificazione dell'assistenza in un'organizzazione di assistenza integrata;
- Gestione dell'invecchiamento attivo e in buona salute con l'uso di robot per l'assistenza;
- Smartaging Mindbrain.

44 iniziative pilota transnazionali saranno realizzate per rafforzare le politiche e i programmi nazionali esistenti.



Per garantire la sinergia e lo scambio regolare di informazioni ed esperienze, JADE Health collaborerà strettamente con altre azioni congiunte, come MENTOR (Mental Health Together) e una nuova azione congiunta che si concentrerà sulla salute mentale dei gruppi vulnerabili, e con il progetto [Care4Elders](#) guidato dagli stakeholder.

La demenza è attualmente la settima causa di morte e una delle principali cause di dipendenza tra gli anziani a livello globale. Il rapporto “[Salute in sintesi: Europe 2024](#)” mostra che nel 2021 si stimava che quasi 8 milioni di persone nell'UE fossero affette da demenza e che oltre il 9% delle persone di età superiore ai 70 anni fosse affetto da Alzheimer. La prevalenza aumenta notevolmente con l'età, passando dal 3% tra le persone di 70-74 anni al 18% tra gli ultraottantenni negli Stati membri dell'UE.

Maggiori informazioni:

[Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE](#)



TURISMO

Dall'industria all'innovazione: Torino nominata Capitale Europea del Turismo Intelligente 2025.

In quanto capitale [europea del turismo intelligente per il 2025](#), Torino è all'avanguardia con iniziative che mettono in evidenza i suoi risultati in materia di accessibilità, sostenibilità, digitalizzazione e patrimonio culturale. Questi sforzi lungimiranti non solo migliorano l'esperienza dei visitatori, ma stabiliscono anche un nuovo punto di riferimento per altre destinazioni.

Premiata come Capitale [europea dell'innovazione 2024-25](#), la città si distingue per la sua capacità di creare opportunità, promuovere l'inclusione e migliorare la qualità della vita dei suoi residenti. Il successo di Torino dimostra che l'innovazione va oltre la tecnologia: si tratta di apportare cambiamenti significativi a vantaggio di tutti.

Celebrare il patrimonio culturale e la creatività

La ricca storia e la vivace scena culturale di Torino sono fattori chiave del suo fascino turistico. Siti iconici come il Museo Egizio e le Residenze Reali Sabaude attirano visitatori di tutto il mondo, mentre le ex aree industriali della città sono state rivitalizzate in dinamici centri culturali. Questi spazi, come [OGR](#) Fabbrica del [Lingotto](#), ora ospita musei, mostre d'arte, festival gastronomici e musicali ed eventi creativi che riflettono l'identità unica di Torino. Anche il patrimonio gastronomico di Torino è integrato nelle sue strategie turistiche. In particolare, il movimento [Slow Food](#) agisce per tutelare la cucina regionale della città e la sua lunga tradizione di produzione di vino, vermouth e cioccolato.

Eventi come il Kappa Future Festival (KFF), rappresenta un modello di impresa culturale che con l'utilizzo di nuove tecnologie come "cashless" "ticketless" e "AI" offre soluzioni innovative di Clever Hospitality per i residenti e per i numerosi turisti provenienti da 157 nazioni che vedono il KFF come un'opportunità per visitare Torino e il Piemonte.





Sostenibilità al centro

Dando priorità alla sostenibilità rispetto al turismo di massa, Torino celebra i suoi paesaggi naturali, il suo ricco patrimonio culturale ed enogastronomico e offre esperienze diverse durante tutto l'anno. La città vanta spazi verdi che coprono il 35,6% del territorio comunale e ambienti protetti come la Riserva della Biosfera [CollinaPo](#). Ampie piste ciclabili e percorsi naturalistici promuovono una mobilità ecocompatibile (ad es.), integrata da una rete di trasporto pubblico sostenibile e a prezzi accessibili.

Accessibilità per tutti

L'inclusività è una pietra angolare dello sviluppo urbano di Torino. La città garantisce alloggi a prezzi accessibili e mantiene un sistema di trasporto completo e accessibile. Le iniziative infrastrutturali intelligenti garantiscono che i servizi pubblici e i trasporti siano pienamente accessibili alle persone con disabilità, favorendo un ambiente in cui tutti possano godere delle offerte di Torino. Il [Turismabile](#) la piattaforma, che fornisce informazioni dettagliate e aggiornate sull'accessibilità dei servizi turistici, e un sistema di trasporto aggiornato garantiscono viaggi senza soluzione di continuità per tutti.



Guidare l'innovazione digitale

Attraverso partnership strategiche con organizzazioni tecnologiche, Torino si è posizionata come leader nel turismo digitale. I servizi innovativi includono applicazioni di AI e realtà virtuale (VR) che migliorano le esperienze museali, offrendo viaggi culturali immersivi. Inoltre, l'introduzione di una nuova app di mobilità integrata consente a turisti e residenti di pianificare i loro viaggi in modo efficiente, semplificando la mobilità urbana. La Città di Torino sostiene attivamente la creazione e la crescita di acceleratori di imprese e poli pubblici di innovazione per promuovere soluzioni di smart city. Le iniziative chiave includono [Torino City Lab](#) e [CTE-Avanti](#).

Mentre Torino continua a innovare, il suo impegno per la sostenibilità, l'accessibilità, la digitalizzazione e la vivacità culturale garantisce che rimanga una città modello per lo sviluppo del turismo urbano intelligente.

Per saperne di più, [scarica qui](#) la raccolta delle migliori pratiche in materia di turismo intelligente.



OPPORTUNITA' & BANDI

Aperte le candidature per la sfida della mobilità sostenibile 2025, per promuovere una mobilità urbana più verde e incentrata sulle persone

Per il terzo anno consecutivo, EIT Climate-KIC e FedEx Express Europe hanno lanciato la Sustainable Cities Mobility Challenge 2025, invitando le città europee a presentare progetti che promuovano la creazione di una mobilità urbana più verde, più sana e incentrata sulle persone.

Possono presentare domanda le città con una popolazione di almeno 25.000 abitanti negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati a Orizzonte Europa (esclusi Canada e Nuova Zelanda).

Quest'anno, particolare attenzione è posta su progetti che creano spazio stradale per una mobilità sana e attiva, incorporando anche elementi di inverdimento come fioriere, alberi e giardini tascabili.

I progetti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- 1. Contribuire**, nel senso più ampio, **a proteggere la natura e l'ambiente, promuovere la sostenibilità, affrontare i cambiamenti climatici** e far progredire le conoscenze in questi settori per il bene comune.
- 2. Servire l'interesse pubblico.**

I progetti vincitori saranno selezionati in base al loro potenziale di impatto, valore di apprendimento e replicabilità in altre città.

Ogni **città selezionata potrebbe ricevere fino a 90.000 euro** di finanziamenti, con un **massimo di quattro progetti sostenuti**.



OPPORTUNITA' & BANDI

Termine per la presentazione della domanda: **12 marzo 2025**.

Maggiori informazioni sulla procedura di candidatura sono disponibili sul seguente [sito](#).



 Climate-KIC  Co-funded by the European Union

FUNDING OPPORTUNITY 

Sustainable Cities Mobility Challenge

Open call for cities



OPPORTUNITA' & BANDI

Premi dell'UE per la produzione biologica 2025, aperte le candidature

Sono **aperte le candidature per la quarta edizione dei premi UE per la produzione biologica**, le candidature rimarranno aperte **fino al 27 aprile 2025**. Questi premi celebrano i leader della catena del valore biologica che sviluppano progetti stimolanti che migliorano la produzione e il consumo di alimenti biologici.

I vincitori di quest'anno saranno celebrati durante la cerimonia di premiazione della Giornata europea della produzione biologica, il 23 settembre a Bruxelles.

I premi dell'UE per la produzione biologica sono organizzati congiuntamente dalla Commissione europea, dal [Comitato economico e sociale europeo](#), dal [Comitato europeo delle regioni](#) e dal [COPA-COGECA](#) e [IFOAM Organics Europe](#), con la partecipazione del Parlamento europeo e del Consiglio alla valutazione.

Sette premi saranno assegnati in sei categorie:

- [Miglior agricoltore biologico \(femminile e maschile\)](#)
- [Migliore Regione/Biodistretto biologico](#)
- [La migliore Città biologica](#)
- [Migliore PMI di trasformazione di alimenti biologici](#)
- [Miglior rivenditore di alimenti biologici](#)
- [Miglior ristorante/servizio alimentare biologico](#)



OPPORTUNITA' & BANDI



Chi può candidarsi?

Può candidarsi qualsiasi attore o istituzione dell'UE con un progetto degno di nota che contribuisca a migliorare l'accessibilità economica e l'accessibilità dei prodotti biologici nell'UE. Ciò include non solo gli agricoltori biologici, le regioni o i biodistretti, o le imprese uniche come negozi o ristoranti biologici, ma anche le città che offrono, ad esempio, pasti biologici agli alunni delle scuole locali o promuovono attivamente la produzione biologica.

Come candidarsi

Le candidature sono accolte in tutte le lingue ufficiali dell'UE tramite un modulo online disponibile fino al 27 aprile 2025. Le domande ammissibili saranno esaminate dalla giuria dell'EU Organic Awards sulla base dei criteri di eccellenza, innovazione, sostenibilità e potenziale per replicare il progetto in altre parti dell'UE. I progetti vincitori svolgeranno un ruolo chiave nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulla produzione biologica all'interno dell'UE.

Contesto

L'agricoltura biologica è fondamentale per proteggere l'ambiente, il clima, la biodiversità e il benessere degli animali. Fornendo alimenti di alta qualità con un'impronta ambientale minima, l'agricoltura biologica è fondamentale per lo sviluppo di sistemi alimentari sostenibili in tutta l'UE.



OPPORTUNITA' & BANDI



Nel 2021 la Commissione europea ha adottato un [piano d'azione per aumentare la domanda e l'offerta di prodotti biologici](#) e per migliorare la sostenibilità della produzione biologica.

Gli Stati membri sono stati incoraggiati a fissare obiettivi ambiziosi per l'agricoltura biologica nell'ambito dei loro piani strategici [della PAC](#) e dei piani d'azione nazionali per l'agricoltura biologica. Negli ultimi anni, e più in particolare dal 2023, la politica agricola comune ha rafforzato il sostegno finanziario per la conversione all'agricoltura biologica e il mantenimento della stessa.

Nel settembre 2023 la Commissione europea ha pubblicato [una relazione sull'attuazione del piano d'azione](#), sottolineando i notevoli progressi compiuti finora dal settore.

Scadenza: **27 aprile 2025**.

Sul [sito EU Organic Awards 2025](#) sono disponibili le informazioni per presentare la candidatura.



OPPORTUNITA' & BANDI

Aperto l'invito a presentare candidature al premio per i giovani imprenditori europei

La Commissione europea ha aperto le candidature al premio per i giovani imprenditori europei, volto a dare visibilità alle iniziative innovative dei giovani in tutta Europa. Il premio permetterà ai giovani innovatori di accedere a preziose opportunità di tutoraggio e finanziamento.

Le presentazioni finali si terranno il 5 giugno, in occasione della [Giornata europea dell'industria](#), a Rzeszów, in Polonia. I finalisti presenteranno i loro progetti a leader del settore, responsabili politici e potenziali investitori di tutta Europa.

Ciascuno dei 10 finalisti riceverà un sostegno personalizzato fino a 20 000 euro, comprendente consulenza di esperti del settore, accesso a reti professionali e strumenti pratici per sviluppare le idee e garantire il successo a lungo termine.



Il premio per i giovani imprenditori europei è un concorso che celebra l'innovazione e l'imprenditorialità in tutti i settori. Aperto agli imprenditori al di sotto dei 40 anni, mira a dotare le start-up e gli innovatori delle competenze, delle conoscenze e delle risorse necessarie per prosperare in un panorama economico sempre più competitivo.



OPPORTUNITA' & BANDI



I candidati sono invitati a presentare progetti rispecchianti le priorità dell'Unione europea, come la sostenibilità, la trasformazione digitale e le ricadute sociali positive.

Le [iscrizioni](#) sono aperte fino al **14 marzo 2025**.



OPPORTUNITA' & BANDI

La Commissione europea pubblica il concorso per i premi Capitale verde europea e Green Leaf per il 2027

La Commissione europea invita le città europee impegnate a favore della sostenibilità [a presentare domanda](#) per l'edizione 2027 dei premi "Capitale verde europea" e "Foglia verde".

Questi premi riconoscono e premiano gli sforzi delle città europee che si sforzano di ridurre il loro impatto ambientale locale e globale migliorando al contempo la qualità della vita dei loro abitanti.

Le città vincitrici riceveranno un premio finanziario e si uniranno alla rete in continua crescita delle principali città europee che condividono una visione e competenze comuni, ispirando gli altri a seguire il loro esempio.

Il premio Capitale verde europea è disponibile per le città con oltre 100 000 abitanti, mentre le città più piccole e le città con più di 20 000 abitanti possono candidarsi per il premio Foglia verde europea.

Il vincitore del Green Capital Award riceverà 600 000 euro e fino a due vincitori di Green Leaf riceveranno 200 000 euro ciascuno.

Il premio finanziario sostiene le città vincitrici nell'attuazione di iniziative volte a migliorare le loro prestazioni ambientali e nel dialogo con i cittadini, in particolare durante il loro anno di vincita. Inoltre, tutti i candidati riceveranno un feedback personalizzato sulle loro domande.

Le città interessate sono invitate a [registrarsi](#) al concorso tramite il sondaggio dell'UE per assicurarsi di avere accesso ai documenti pertinenti e al modulo di domanda.



OPPORTUNITA' & BANDI

Il termine per la presentazione delle candidature è il 15 aprile 2025.

Un gruppo di esperti indipendenti di sostenibilità urbana esaminerà e valuterà le prestazioni delle città concorrenti rispetto ai seguenti sette indicatori ambientali:

- Qualità dell'aria
- Acqua
- Biodiversità
- Aree verdi e uso sostenibile del suolo
- Rifiuti e rumore dell'economia circolare
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici



Sulla base delle raccomandazioni degli esperti e dei controlli fattuali dei precedenti, la Commissione seleziona le città finaliste (previste intorno a giugno/luglio).

I finalisti saranno invitati dalla giuria a fornire ulteriori contributi sulla loro governance sostenibile e strategia di comunicazione.

Saranno invitati a presentare la loro visione alla giuria, che selezionerà quindi i vincitori (previsti per ottobre). Ogni anno vengono selezionati un Green Capital e uno o due Green Leaf vincitori.

[Maggiori informazioni sul processo e le regole sono disponibili qui.](#)



OPPORTUNITA' & BANDI



Contesto

Il premio Capitale verde europea è stato lanciato dalla Commissione europea per incoraggiare le città a diventare più verdi e più pulite e a migliorare la qualità della vita degli abitanti.

Con oltre due terzi della popolazione europea che vive nelle città, le città svolgono un ruolo di primo piano nella trasformazione sociale, ambientale ed economica cui dà priorità il Green Deal europeo.

17 città hanno vinto il premio Capitale verde europea e 19 città più piccole hanno vinto il premio Foglia verde europea fino ad oggi, formando una rete in continua crescita di città europee leader che condividono una visione e competenze comuni e ispirano gli altri a seguire le loro orme.

Il processo di candidatura rimarrà aperto fino al 15 aprile 2025.

Maggiori informazioni:

[E' possibile candidarsi qui](#)

[Sito web della Capitale verde europea e di Green Leaf](#)

[Commissione europea - Politica dell'UE in materia di ambiente urbano](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Publicato l'invito a presentare proposte Erasmus+ per i "progetti lungimiranti" invita i membri del patto a presentare domanda

I membri del patto per le competenze sono incoraggiati a chiedere finanziamenti per progetti che migliorano la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale nonché dei sistemi e delle politiche di apprendimento degli adulti.

Con un bilancio stimato di 16 milioni di euro, l'invito comprende, tra l'altro, i seguenti temi pertinenti ai lavori dei membri del patto:

Tema 2 – Istruzione e formazione professionale (IFP): Promuovere un ambiente favorevole e propizio all'eccellenza professionale a livello nazionale e/o regionale

Questo tema mira a promuovere l'eccellenza dell'IFP migliorando l'impatto, la visibilità e la cooperazione dei centri di eccellenza professionale Erasmus+ (CoVE).

I richiedenti dovrebbero concentrarsi sul coinvolgimento delle autorità pubbliche e dei partner dei progetti dei CoVE e cooperare con la Fondazione europea per la formazione (ETF) e il Cedefop, a seconda dei casi.

Tema 3 – Istruzione e formazione professionale: Sviluppo di qualifiche e moduli comuni di IFP

Questo tema contribuirà ad affrontare le carenze di manodopera nell'UE eliminando gli ostacoli al miglioramento dei collocamenti di lavoro e di studio all'estero (la cosiddetta "mobilità"). Mira a sostenere lo sviluppo di qualifiche IFP congiunte per renderle meglio riconosciute in tutti i paesi dell'UE.



OPPORTUNITA' & BANDI

I candidati dovrebbero sviluppare qualifiche o moduli transnazionali comuni, testarli con insegnanti e formatori, implementarli in un'attività di mobilità e certificare i risultati dell'apprendimento dei periodi di mobilità dei partecipanti ottenuti all'estero.

Tema 4 – Apprendimento degli adulti: Sostegno al patto per le competenze

Il patto dovrebbe contribuire a raggiungere l'obiettivo dell'UE del 60 % di adulti che partecipano ogni anno a corsi di formazione entro il 2030. Questo argomento è aperto solo ai partner che sono membri registrati del patto per le competenze.

Le proposte dovrebbero, ad esempio, sostenere le strutture di governance, collegare i membri del patto, rafforzare la cooperazione tra le imprese, affrontare gli impegni assunti nel quadro del patto per migliorare e riqualificare le competenze delle persone e migliorare l'analisi delle competenze.

Tema 5 – Apprendimento degli adulti: Migliorare l'orientamento professionale per sostenere la partecipazione degli adulti alla formazione

Per aumentare il numero di adulti di età compresa tra i 20 e i 64 anni nell'UE che hanno accesso all'orientamento professionale e alla consulenza, questo tema mira a migliorare i servizi di orientamento e consulenza per gli adulti.

Ciò aiuterà le persone a compiere scelte informate in merito alle opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione.





I progetti che presentano domanda dovrebbero fornire servizi di valutazione delle competenze, migliorare le competenze di gestione della carriera delle persone e sostenere i lavoratori nelle piccole e microimprese, contribuendo a evitare che i lavoratori rimangano bloccati in una "trappola dei posti di lavoro con scarse competenze".

Ammissibilità

Per informazioni complete sull'ammissibilità e altri dettagli si prega di consultare il testo dell'invito a presentare proposte.

Scadenza

Le proposte devono essere presentate entro la scadenza dell'invito del **27 maggio 2025**.

Candidati ora all'invito a presentare proposte tramite il sistema elettronico di presentazione delle candidature del portale [Finanziamenti & Tenders](#).

Maggiori informazioni sull'invito Erasmus+ sono disponibili sui seguenti link:

[Invito a presentare proposte Progetti lungimiranti: istruzione scolastica, istruzione e formazione professionale, istruzione degli adulti, istruzione digitale](#)

[Programma di lavoro annuale Erasmus+ 2025](#)

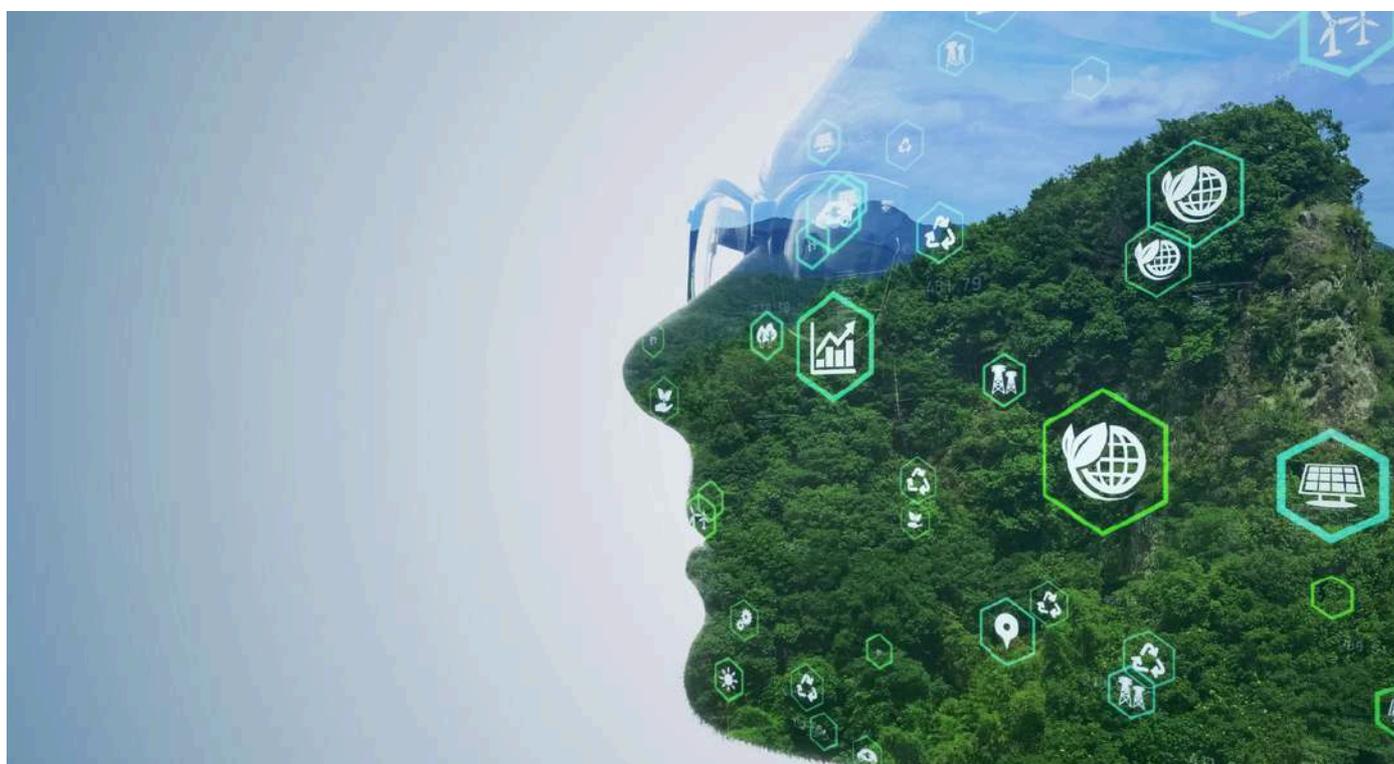


OPPORTUNITA' & BANDI

Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente

La Commissione europea ha pubblicato la guida "[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)".

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).



OPPORTUNITA' & BANDI

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

Maggiori informazioni:

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

Come funziona

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

[Accedi alla Guida CulturEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- ***05/03/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2024"***
- ***06/03/2025 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024 nel settore azioni per il clima e ambiente***
- ***06/03/2025 Europa Creativa. Invito a presentare proposte "Progetti transfrontalieri di alfabetizzazione mediatica"***
- ***06/03/2025 Programma Erasmus+. Invito a presentare proposte "Azione chiave 3: Sostegno alla definizione delle politiche - European Youth Together"***
- ***14/03/2025 Aperto l'invito a presentare candidature al Premio per i Giovani Imprenditori europei***



OPPORTUNITA' & BANDI

- 27/03/2025 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV). Bando “Reti di Città 2025”
- 15/04/2025 La Commissione europea apre le candidature per le Capitali Verdi Europee e le Città Verdi 2027
- 10/09/2025 Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando “European mini-slate development”
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"
- 31/12/2027 Iniziativa Urbana Europea (EUI). Possibilità per le città di presentare domande per “City-to-City Exchanges” in modo continuativo



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Tel. BE : +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT : +39 055 438 5830

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: @ToscanaBXL

Instagram: @toscanabxl

Linkedin: Regione Toscana Bruxelles

TOUR4EU

Indirizzo: Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles

Tel. BE: +32 (0)2 286.86.00

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: @tour4eu

Instagram: @tourforeubruxelles

Febbraio 2025

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito PNRR Toscana troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

Il Rapporto delle attività 2023 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.



PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT